



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2025

Principio Contabile n.1

Punto 9.11

analisi delle entrate

analisi delle spese

avanzo-disavanzo e

fondi pareggio di bilancio

partecipazioni

Comune di MONTESPERTOLI (FI)

Signori Consiglieri,

il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la “*Nota Integrativa al bilancio di previsione*” 2025 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, è stata predisposta la presente nota integrativa con l'intento di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi, per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2025/2027 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Si ricorda al riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "documento di indirizzi" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo, nell'accezione moderna del termine, deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente... L'attendibilità, la congruità e la coerenza,

interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."

Ciò premesso, volendo approfondire i contenuti del bilancio dell'ente, si riscontra come lo stesso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle seguenti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;

- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

*

Ma prima di passare alla trattazione complessiva del Bilancio di previsione 2025/2027, occorre fare una breve premessa in merito alle principali circostanze che ne hanno mosso la stesura.

Il triennio a cui andiamo incontro si caratterizza per il generale incremento dei costi fissi e delle spese strutturali di parte corrente, come già era stato preannunciato in sede di verifica degli equilibri di bilancio ed assestamento generale nel corso del mese di luglio u.s..

In primo luogo, il presente bilancio risulta gravato dalla nota *spending review* di cui ai commi da 533 a 535 dell'art. 1 della L. 213/2023. Quest'ultima norma ha infatti disposto *“che i comuni, le province e le città metropolitane assicurino un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane. Il criterio di riparto di tale contributo alla finanza pubblica è proporzionale rispetto agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” degli schemi degli enti locali per come risultanti dal rendiconto di gestione 2022”*.

Questa misura governativa ha imposto il reperimento di risorse di parte corrente pari a circa 40.000 euro su ciascuna annualità del presente bilancio di previsione.

Parallelamente, si è aggiunta anche la *spending review* cd. *“informatica”* di cui all'art. 1, comma 850, della L. 178/2020 in base al quale *“ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, le regioni e le province autonome assicurano, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, un contributo alla finanza pubblica pari a 196 milioni di euro. Per i medesimi fini, i comuni, le province e le città metropolitane assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025”*. Quest'ultima ha comportato un'ulteriore spesa di euro 19.715,00 sull'annualità 2025.

Si è trattato di tagli che solo in parte sono stati compensati dai trasferimenti statali di contenimento, i quali ammontano a circa 10.000,00 euro all'anno, fino all'esercizio 2027.

In secondo luogo, si è dovuto fare i conti con la situazione contingente di mercato e, quindi, con l'aumento generalizzato dei costi dei materiali, delle derrate alimentari (che inciderà in maniera consistente sul costo di alcuni servizi indispensabili, come il servizio

mensa, e sulle basi d'asta delle nuove gare d'appalto), del costo del carburante, del "caro-vita" in genere, nonché con l'entrata in vigore, già da quest'anno, del nuovo CCNL delle cooperative sociali, da cui è disceso un aumento del costo del lavoro che si rifletterà anche sulle spese del nostro bilancio, tenuto conto che molti dei nostri servizi vengono erogati mediante affidamento proprio a società cooperative.

Parimenti, si è inoltre tenuto conto dell'aumento stabile del costo del nostro personale dipendente, in ragione dell'imminente entrata in vigore del nuovo CCNL degli Enti Locali, che ha comportato: (i) un incremento del costo del lavoro pari a circa 90.000 euro su ogni annualità del triennio, già imputati ai correlati capitoli di bilancio di competenza (per tener conto dell'anticipo contrattuale dovuto in base all'art. 3 del DL 145/2023); oltre al (ii) mantenimento di un accantonamento di euro 15.000,00 sul 2025 e di euro 20.000,00 su ciascuno degli anni 2026 e 2027 al Fondo per rinnovi contrattuali, finalizzato a gestire eventuali conguagli che dovessero rendersi necessari per integrare gli stanziamenti di competenza o, diversamente, ad implementare il Fondo da accantonare nel consuntivo.

Merita infine fare un ragionamento anche sugli aumenti legati all'entrata in funzione di nuove strutture pubbliche, quali il nuovo Polo "0-6" e il Polo "0-11" (quest'ultimo, previa riconversione dell'attuale plesso scolastico di Montagnana). Ne discenderanno, da un lato, maggiori costi di gestione, a partire dall'annualità 2026, con riferimento ad utenze, manutenzioni ordinarie, spese di mantenimento e funzionamento in genere, ma anche maggiori costi legati agli aumenti delle società cooperative che gestiranno i servizi all'infanzia (per l'avvenuto aumento del relativo CCNL) e del fatto che tali nuovi poli ospiteranno un numero più alto di bambini (si passerà infatti da 60 a 90 posti).

A ciò, si è aggiunta anche la naturale esigenza di stanziare la spesa per l'acquisto di arredi finalizzati proprio al completamento dei suddetti edifici (in particolare del nuovo Polo "0-6"), per la quale – nell'attuale incertezza circa la possibilità di attingere a contributi statali – è stata prevista la copertura con un mutuo da accendere con la Cassa Depositi e Prestiti già nel corso dell'anno 2025, e da rimborsare a partire dall'annualità 2027. Quest'ultima annualità sarà quindi interessata anche dal costo connesso al rimborso di prestiti, sia per la quota capitale che per la quota interessi, che come sappiamo influisce sugli equilibri di parte corrente.

Anche sul fronte delle entrate si verificheranno presumibilmente delle contrazioni.

Come ultimo e rilevante punto, occorre evidenziare che il Bilancio 2025/2027 conferma la volontà dell'Amministrazione comunale, già resasi evidente nel Bilancio 2024/2026 e messa in atto nell'anno corrente, in ordine all'adozione di misure di contenimento volte a calmierare l'aumento delle tariffe della TARIC: è proprio a questo fine che, su ciascun'annualità del triennio, è stato destinato l'importo di euro 300.000,00 derivante dalle entrate da Indennità di Disagio Ambientale. L'obiettivo nella costruzione del presente bilancio è stato quello di arrivare ad utilizzare un importo sempre maggiore dell'Indennità di Disagio Ambientale, accertata ed incassata, per la riduzione delle tariffe.

*

Partendo da queste premesse nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2025 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2026 e 2027 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025
FONDO DI CASSA PRESUNTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	€ 2.992.621,84				
UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE		€ 8.643,00	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
DI CUI UTILIZZO FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'		€ 0,00			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		€ 754.438,20			
TITOLO I: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 6.571.348,00	€ 6.910.548,00	TITOLO I: SPESE CORRENTI	€ 10.183.317,77	€ 10.026.354,03
			DI CUI FPV		
TITOLO II: TRASFERIMENTI CORENTI	€ 690.819,21	€ 568.216,34			
TITOLO III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 2.576.502,02	€ 2.571.093,59	TITOLO II: SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 7.040.643,60	€ 5.762.685,76
TITOLO IV: ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 4.829.444,47	€ 4.657.394,57	DI CUI FPV		
TITOLO V: ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 2.110.000,00	€ 590.000,00	TITOLO III: SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 590.000,00	€ 590.000,00
			DI CUI FPV		
TOTALE ENTRATE FINALI	€ 16.778.113,70	€ 15.297.252,50	TOTALE SPESE FINALI	€ 17.813.961,37	€ 16.379.039,79
TITOLO VI: ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 590.000,00	€ 590.000,00	TITOLO IV: RIMBORSO DI PRESTITI	€ 249.293,91	€ 271.293,91
			DI CUI FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'		
TITOLO VII: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE			TITOLO V: CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE		
TITOLO IVX: ENTRATE PER C/TO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 1.703.000,00	€ 1.703.000,00	TITOLO VII: SPESE PER C/TO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 1.703.000,00	€ 1.703.000,00
TOTALE TITOLI	€ 19.071.113,70	€ 17.590.252,50	TOTALE TITOLI	€ 19.766.255,28	€ 18.353.333,70
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 22.063.735,54	€ 18.353.333,70	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 19.766.255,28	€ 18.353.333,70
FONDO DI CASSA PRESUNTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	€ 2.297.480,26				

LE PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATE	2026	2027	SPESE	2026	2027
FONDO DI CASSA PRESUNTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO					
UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE			DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
DI CUI UTILIZZO FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'					
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO					
TITOLO I: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 6.770.548,00	€ 6.865.548,00	TITOLO I: SPESE CORRENTI	€ 9.945.665,04	€ 10.134.049,07
			DI CUI FPV		
TITOLO II: TRASFERIMENTI CORENTI	€ 531.398,18	€ 548.821,36			
TITOLO III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 2.691.030,82	€ 2.775.173,43	TITOLO II: SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 610.552,99	€ 850.552,99
TITOLO IV: ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 818.000,00	€ 1.068.000,00	DI CUI FPV		
TITOLO V: ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			TITOLO III: SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
			DI CUI FPV		
TOTALE ENTRATE FINALI	€ 10.810.977,00	€ 11.257.542,79	TOTALE SPESE FINALI	€ 10.556.218,03	€ 10.984.602,06
TITOLO VI: ACCENSIONE DI PRESTITI			TITOLO IV: RIMBORSO DI PRESTITI	€ 254.758,97	€ 272.940,73
			DI CUI FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'		
TITOLO VII: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE			TITOLO V: CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE		
TITOLO IVX: ENTRATE PER C/TO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 1.703.000,00	€ 1.703.000,00	TITOLO VII: SPESE PER C/TO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 1.703.000,00	€ 1.703.000,00
TOTALE TITOLI	€ 12.513.977,00	€ 12.960.542,79	TOTALE TITOLI	€ 12.513.977,00	€ 12.960.542,79
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 12.513.977,00	€ 12.960.542,79	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 12.513.977,00	€ 12.960.542,79
FONDO DI CASSA PRESUNTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	€ 0,00				

PARTE PRIMA

ANALISI DELLE

ENTRATE

ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale è chiamato a soddisfare i bisogni della collettività attraverso l'erogazione di servizi: a tal fine le risorse a disposizione per assicurare il funzionamento stesso dell'ente e la domanda di servizi pubblici provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, siano essi pubblici o privati, dalla vendita di beni e servizi. La richiesta di opere e interventi infrastrutturali è soddisfatta anche ricorrendo all'indebitamento o a vendite di beni del patrimonio.

Si comprende, quindi, come l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento abbia costituito il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento. Il primo focus oggetto di approfondimento da parte della nota integrativa riguarderà, pertanto, i criteri di valutazione adottati nella determinazione e nella valutazione delle entrate.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono. Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa che: *“Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.”* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n. 1 applicato della programmazione)

ANALISI PER TITOLI

Nell'analisi delle entrate, lo schema logico seguito per esporre i criteri adottati parte dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) per comprendere non solo come i valori complessivi siano stati determinati ma anche come l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo attraverso il confronto delle previsioni del triennio.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il **"Titolo 1"** comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili. La contabilizzazione al lordo è effettuata, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti incaricati della riscossione dei tributi,

attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa;

- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente. Si tratta di somme erogate non a fronte di controprestazioni seppur vincolate al finanziamento di spese correnti;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi nonché dalla gestione di beni patrimoniali dell'amministrazione. Il titolo comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito dalle imposte in conto capitale, quali quelle derivante da sanatorie e condoni edilizi, e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento. In questo titolo sono compresi anche i valori delle alienazioni del patrimonio immobiliare e i contributi riscossi per concorso agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

ENTRATE	2025	2026	2027
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 5.580.000,00	€ 5.440.000,00	€ 5.535.000,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 1.323.548,00	€ 1.323.548,00	€ 1.323.548,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)			
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 6.910.548,00	€ 6.770.548,00	€ 6.865.548,00
TITOLO 2: Trasferimenti correnti			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 564.416,34	€ 527.598,18	€ 545.021,36
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo			
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	€ 568.216,34	€ 531.398,18	€ 548.821,36
TITOLO 3: Entrate extratributarie			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 1.388.439,80	€ 1.479.444,93	€ 1.580.019,93
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 62.000,00	€ 62.000,00	€ 62.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	€ 67.550,00	€ 67.550,00	€ 67.550,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 135.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	€ 918.103,79	€ 947.035,89	€ 930.603,50
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	€ 2.571.093,59	€ 2.691.030,82	€ 2.775.173,43
TITOLO 4: Entrate in conto capitale			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	€ 3.405.642,04		
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale			
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 223.636,00		
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	€ 728.116,53	€ 518.000,00	€ 768.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	€ 4.657.394,57	€ 818.000,00	€ 1.068.000,00
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie			
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine			
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine			
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€ 590.000,00		
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 590.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 590.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	€ 590.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	€ 1.532.000,00	€ 1.532.000,00	€ 1.532.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	€ 171.000,00	€ 171.000,00	€ 171.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.703.000,00	€ 1.703.000,00	€ 1.703.000,00

ANALISI DELLE VOCI PIU' SIGNIFICATIVE DEL TITOLO I

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2025.

I.M.U.

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per quest'ultima, la relativa disciplina è rinvenibile nelle disposizioni dei commi da 739 a 783 della legge di bilancio per il 2020, la n. 160/2019.

L'abitazione principale non è soggetta a tassazione salvo che si tratti di unità abitativa di lusso classificata nelle categorie catastali A/1 – abitazioni di tipo signorile -, A/8 – ville -, A/9 – castelli e palazzi eminenti. L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

L'aliquota di base è pari:

- allo 0,1 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale e i comuni possono ridurla fino all'azzeramento;
- allo 0,76 per i terreni agricoli e i comuni possono aumentarla, con apposita deliberazione del consiglio comunale, sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- allo 0,86 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;
- allo 0,1 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. Dal 2022 tale tipologia di fabbricati diventa esente da IMU;
- allo 0,86 per cento, per tutte le altre tipologie di immobili, in primis le aree edificabili, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 18 giugno 2020, il Comune di Montespertoli ha approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU). Successivamente, con delibera consiliare n. 150 del 23 dicembre 2021, poi confermata con delibera consiliare n. 113 del 29 dicembre 2022, sono state in ultimo approvate le nuove aliquote di imposta, con decorrenza dall'anno 2023, che sono tutt'ora vigenti. Per meglio comprendere le manovre fino ad ora compiute in punto di aliquote

IMU, nello schema seguente si riportano le aliquote vigenti ratione temporis, a partire dall'esercizio 2020 ad oggi.

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	2020 <u>(Delibera</u> <u>C.C. 45 del</u> <u>18/06/2020)</u>	2021 <u>(Delibera</u> <u>C.C. 102 del</u> <u>21/12/2020)</u>	2022 <u>(Delibera</u> <u>C.C. 102 del</u> <u>21/12/2020)</u>	2023 <u>(Delibera</u> <u>C.C. 113 del</u> <u>29/12/2022)</u>	2024 <u>(Delibera</u> <u>C.C. 130 del</u> <u>28/12/2023)</u>
Aliquota di base di cui all'art. 13, comma 6, del DL 201/2011, da applicare a tutti gli immobili che non rientrano nelle altre casistiche	1,02%	1,02%	1,02%	1,05%	1,05%
Aliquota per l'abitazione principale e relative pertinenze, di cui all'art. 13, comma 7, del DL 201/2011, solo per gli immobili iscritti nelle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7	ESCLUSA	ESCLUSA	ESCLUSA	ESCLUSA	ESCLUSA
Aliquota per l'abitazione principale e relative pertinenze, di cui all'art. 13, comma 7, del DL 201/2011, solo per gli immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8, del DL 201/2011	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
Aliquota per i beni strumentali ovvero immobili utilizzati per esercizio di attività artigianali, laboratori, arti e mestieri (immobili catastalmente classificati in categoria C3)	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%
Aliquota per i beni di proprietà di società (sono esclusi gli immobili classificati catastalmente nelle categorie catastali A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7, A/8, A/9)	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%
Aliquota per immobili locati (esclusi immobili locati con contratti di affitto di tipo concordato di cui alla L. 431 del 09/12/1998 art. 2, c. 3, e gli immobili concessi in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta)	1,02%	1,02%	1,02%	1,05%	1,05%
Aliquota per immobili locati con contratti di affitto di tipo concordato di cui alla L. 431 del 09/12/1998 art. 2, c. 3	0,76%	0,76%	0,76%	0,96%	0,96%
Aliquota per immobili concessi in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che catastalmente risultano intestati al genitore / figlio ma vi risiede il figlio / genitore	0,81%	0,81%	0,81%	0,96%	0,96%
Aliquota per immobili tenuti a disposizione	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Aliquota per terreni agricoli					
Aliquota per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione non siano in ogni caso locati	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Relativamente agli effetti sul Bilancio di Previsione 2025/2027, tenendo conto delle esenzioni e agevolazioni esistenti, relativamente all'IMU ordinaria è stato quantificato un gettito presunto pari ad euro 3.340.000 per l'anno 2025, euro 3.370.000,00 per l'anno 2026 ed euro 3.465.000 per l'anno 2027. Tali previsioni tengono conto dei seguenti fattori:

- innanzitutto, partono dall'attuale importo dell'imposta dovuta per come risultante dal programma di gestione dei tributi; l'importo è stato poi opportunamente corretto per tenere conto di una percentuale legata al "non riscosso" stata stimata sulla base della differenza tra l'importo effettivamente accertato e quello dovuto negli esercizi precedenti. Si ricorda infatti che l'IMU ordinaria, riscossa per autoliquidazione, può essere accertata sulla base *"delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto"* (cfr. par. 3.7.5 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011);
- si è poi tenuto conto dell'effetto incrementativo legato all'attività di accertamento che, come accennato in premessa, comporta un tendenziale aumento dell'IMU riscossa in autoliquidazione in via ordinaria. Si tratta comunque di un effetto difficile da quantificare, per cui ne è stato tenuto conto prudenzialmente in minima parte;

Infine, con decorrenza dal periodo di imposta 2026, si è ipotizzato di poter eventualmente agire sull'aumento delle aliquote legate ad alcune particolari tipologie di fabbricati, cioè quelli destinati ad attività produttive e i beni appartenenti a società, nonché sulla contestuale riduzione dell'aliquota degli immobili concessi in affitto a canone concordato. Si tratta tuttavia di una mera ipotesi che dovrà essere opportunamente valutata sulla base del contesto economico del prossimo anno, per la quale si rimanda alla eventuale e successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale.

L'IMU derivante dall'attività di controllo e verifica è stata invece quantificata nell'importo di euro 900.000,00 sull'anno 2025 ed euro 880.000,00 su ciascun'annualità 2026 e 2027. Anche in questo caso, le stime si sono basate sull'effettivo ammontare degli accertamenti registrati nel corso degli ultimi esercizi – e che risentono evidentemente dell'incremento delle aliquote che ha avuto effetto dall'esercizio 2023 – e dei dati di preconsuntivo relativi all'esercizio 2024, oltretutto della progressiva riduzione connessa all'effetto di adeguamento che, come abbiamo visto, impatta in misura inversa rispetto a quanto si verifica in punto di IMU ordinaria.

Dal punto di vista finanziario, gli accertamenti possono essere registrati *"nell'esercizio di emissione dell'avviso di accertamento a condizione che la riscossione sia prevista entro il termine per l'approvazione del rendiconto"* o, nel caso di rateazione, *"nell'esercizio di concessione della rateazione, a condizione che la scadenza dell'ultima rata non sia fissata oltre i 12 mesi successivi"* (cfr. paragrafi 3.7.1 e 3.5 del principio contabile di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011).

TARI

Con delibera consiliare n. 33 del 30 marzo 2023, il Comune di Montespertoli ha approvato il passaggio dalla TARI “tributo” alla tariffa corrispettiva (TARIC), con decorrenza dal 1° gennaio 2024, esternalizzando completamente il servizio rifiuti al gestore Alia Servizi Ambientali S.p.A. che agisce nell'ambito dell'ATS1 dove è compreso anche il Comune di Montespertoli.

Come peraltro già illustrato nella Nota Integrativa del precedente Bilancio di previsione, la scelta compiuta dall'amministrazione comunale muove dal fatto che il sistema di applicazione della ex TARI – che è stata vigente per il Comune di Montespertoli fino alla fine dell'esercizio 2023 – non risponde più a quelli che sono i dettami del legislatore europeo né alle direttive del regolatore nazionale ARERA.

Il presente Bilancio di Previsione riflette questa transizione, non presentando più né le previsioni di entrate da TARI ordinaria, né il correlato costo del servizio. Permane invece la previsione di entrata connessa alla TARI da recupero evasione, tenuto conto che l'attività accertativa comunale può esplicarsi fino al quinto anno precedente rispetto a quello di emissione dell'avviso di accertamento. Si tratta però di un'entrata che è destinata a fuoriuscire dal nostro bilancio e che per questo è stata iscritta con stanziamenti di importo decrescente sul triennio, pari ad euro 250.000,00 sull'annualità 2025 ed euro 100.000,00 su ciascun'annualità 2026 e 2027. In aggiunta, trattandosi di un'entrata avente natura vincolata per legge, occorre tenere conto che l'importo che sarà definitivamente accertato alla fine di ogni esercizio, al netto dei costi inerenti la gestione del servizio oltretutto del correlato accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, dovrà essere vincolato nel risultato di amministrazione e destinato alle gestioni successive, nel rispetto dei limiti di utilizzo imposti dalla legge.

*

D'altra parte, abbiamo già preannunciato che il Bilancio 2025/2027 è confermativo rispetto alla volontà dell'Amministrazione comunale di adottare consistenti misure di contenimento per compensare l'aumento delle tariffe della TARIC. Su ciascun'annualità del triennio, è stato infatti destinato l'importo di euro 300.000,00 derivante dalle entrate da Indennità di Disagio Ambientale al trasferimento da effettuarsi al gestore per calmierare una parte del costo a carico dell'utenza. Nei fatti, anche in vigenza della TARI “tributo” l'Indennità di Disagio Ambientale veniva prestata a copertura del PEF per la determinazione delle tariffe, pertanto la scelta di continuare a destinare tale entrata a copertura di parte del costo della nuova tariffa corrispettiva si pone perfettamente in linea con il passato.

L'obiettivo perseguito nella costruzione del presente bilancio è quello di utilizzare un importo sempre maggiore dell'Indennità di Disagio Ambientale accertata e incassata da Alia Servizi Ambientali SpA a detrazione della TARIC a favore dei cittadini applicando la detrazione in bolletta.

ADDIZIONALE IRPEF

Le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF sono stabilite per il Comune di Montespertoli a scaglioni, nel pieno rispetto della progressività dell'imposta, fin dall'anno 2013. L'ultima modifica delle aliquote è stata compiuta con delibera consiliare n. 36 del 24 marzo 2022, finalizzata ad adeguare l'imposizione locale ai nuovi scaglioni IRPEF stabiliti con la Legge di Bilancio 2022.

Le aliquote dell'addizionale IRPEF attualmente vigenti, e tenute di conto ai fini della predisposizione del Bilancio di Previsione 2025/2027, sono dunque le seguenti:

SCAGLIONE DI REDDITO	ALIQUOTA ADDIZIONALE IRPEF
Fino ad euro 15.000	0,37%
Oltre euro 15.000 e fino ad euro 28.000	0,49%
Oltre euro 28.000 e fino ad euro 50.000	0,70%
Oltre euro 50.000	0,80%

Rispetto a quanto stanziato nel Bilancio di Previsione assestato per l'esercizio 2024, si è operato un piccolo incremento delle previsioni fino all'importo di euro 930.000,00 su ogni annualità del triennio, tenendo conto delle riscossioni effettivamente conseguite nel corso degli anni precedenti e dell'andamento delle riscossioni risultante dai dati di preconsuntivo per l'anno 2024, con proiezione al 31 dicembre.

Anche in questo caso, si tratta di un'imposta riscossa in autoliquidazione da parte dei contribuenti, come l'IMU. Sul punto, il paragrafo 3.7.5 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2, dispone che *“le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto (...). Gli enti locali possono accertare l'addizionale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento e, comunque, non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in conto residui e del secondo anno precedente in conto competenza, riferiti all'anno di imposta”*.

*

Relativamente all'addizionale comunale IRPEF, occorre dar conto già in questa sede di quanto dovrebbe essere contenuto nella Manovra di Bilancio 2025 a livello nazionale, ovvero della probabile conferma dell'accorpamento su tre scaglioni delle aliquote IRPEF. Se la manovra sarà strutturalmente confermata, l'imposta sul reddito delle persone fisiche dovrebbe determinarsi applicando al reddito complessivo, al netto degli oneri deducibili, tre aliquote per scaglioni di reddito: fino a 28.000 euro, il 23%; oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, il 35%; oltre 50.000 euro, il 43%. Da ciò dovrebbe discendere anche la necessità di adeguare l'addizionale comunale alla nuova articolazione degli scaglioni IRPEF ma, in ogni caso, il termine per per l'adeguamento dovrebbe essere differito al prossimo 15 aprile

2025, in deroga alle ordinarie regole che impongono che l'aggiornamento delle aliquote – con decorrenza dall'esercizio successivo – sia deliberato entro il termine di approvazione del relativo bilancio di previsione.

Pertanto, al momento non è stato tenuto conto degli effetti sul Bilancio di previsione 2025 che potrebbero derivare dalla modifica degli scaglioni IRPEF. Qualora la manovra dovesse essere confermata e si ponesse la necessità di adeguare le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF anche per il nostro Ente (posto che, come illustrato, sono attualmente articolate su quattro scaglioni), provvederemo all'eventuale modifica dei correlati stanziamenti in entrata con successiva variazione di bilancio.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il Comune di Montespertoli ha istituito l'imposta di soggiorno con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 30 marzo 2012 e risulta oggi regolamentata dal relativo Regolamento per come modificato ed approvato, in ultimo, con deliberazione consiliare n. 105 del 21 dicembre 2020. In punto di aliquote di imposta, l'ultima modifica è stata apportata dal Comune di Montespertoli con delibera della Giunta Comunale n. 302 del 16 dicembre 2021.

Le previsioni di bilancio inerenti il triennio in oggetto sono dunque basate sul gettito presunto dalle aliquote suddette, nonché sull'andamento degli accertamenti che sono stati registrati dall'Ente nel corso degli ultimi esercizi, compreso il 2024 (in quest'ultimo caso, proiettando al 31 dicembre i dati del preconsuntivo e considerando, comunque, che il gettito maggiore deriva dalle riscossioni del terzo trimestre, le quali tuttavia non sono ancora definitive), tenendo conto che, anche in questo caso, siamo di fronte ad un'imposta riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

E' stato quindi confermato lo stanziamento di euro 160.000 su ciascun'annualità del triennio.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Come già anticipato in sede di predisposizione del precedente Bilancio di previsione, la manovra nazionale 2024, recependo le indicazioni contenute nella Sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2023, ha rimodulato il Fondo di solidarietà comunale e prevedendo l'istituzione di un nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi, con decorrenza dall'anno 2025.

Pertanto, a partire dal primo anno del triennio in oggetto, sono state scorporate dal Fondo di solidarietà le quote relative allo sviluppo dei servizi sociali, all'incremento dei posti negli asili nido e al potenziamento del trasporto per gli alunni disabili, per essere destinate al finanziamento del nuovo Fondo Speciale. Il nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi, il cui finanziamento è previsto dall'anno 2025 fino all'anno 2030, è destinato:

- in quota parte, fino all'anno 2030, allo sviluppo dei servizi sociali;
- in quota parte, fino all'anno 2028, al potenziamento degli Asili nido;

- in quota parte, fino all'anno 2028, al potenziamento del Trasporto per gli alunni disabili.

Gradualmente, a fronte dell'esaurimento delle risorse destinate al Fondo Speciale, sarà rifinanziato il Fondo di Solidarietà Comunale che, a decorrere dal 2029, tornerà a finanziare i LEP (Livelli Essenziali di Prestazioni) relativi agli asili nido e al trasporto degli alunni con disabilità e, a decorrere dal 2031, il potenziamento della funzione sociale.

Questa modifica ha inevitabilmente impattato il nostro bilancio in punto di entrate da Fondo di Solidarietà Comunale che, su ciascun'annualità del triennio, sono state ridotte rispetto agli ultimi esercizi, per essere allocate nel nuovo capitolo di bilancio costituito *ad hoc* per accogliere il trasferimento del nuovo Fondo Speciale Equità. Per quest'ultimo trasferimento, le previsioni sono state compiute applicando la percentuale derivante dal rapporto tra quanto accertato a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2024 dal nostro Ente rispetto alla dotazione complessiva del Fondo nazionale, all'ammontare della dotazione complessiva prevista a livello nazionale per il suddetto fondo speciale equità.

La manovra di Bilancio nazionale sembra poi incrementare la dotazione del fondo di solidarietà comunale, sempre in ottica perequativa. Data però l'incertezza dell'effettivo compimento della manovra, del *quantum* della stessa, e in un'ottica prudentiale, all'interno del nostro Bilancio non si è tenuto conto del presunto incremento di questa tipologia di entrata.

*

Si specifica che l'importo del fondo di solidarietà comunale è stato iscritto al lordo della trattenuta effettuata dal Ministero dell'Interno a valere del predetto fondo per la restituzione delle risorse ricevute in eccesso a seguito delle risultanze del conguaglio finale relativo alla verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese e le conseguenti regolazioni finanziarie dei fondi Covid 19, nonché della *spending review* sia ordinaria che informatica.

ANALISI DELLE VOCI PIU' SIGNIFICATIVE DEL TITOLO II

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, si forniscono le seguenti precisazioni:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali e da amministrazioni locali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D.Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto, la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet*.

Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori trasferimenti. Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

ENTRATE DEL TITOLO II	2025	2026	2027
TRASFERIMENTO PER RECUPERO IMU E TASI SU IMMOBILI COMUNALI E ALTRE CATEGORIE DI IMMOBILI E TERRENI (CAP. 740)	€ 97.968,26	€ 97.968,26	€ 97.968,26
TRASFERIMENTI PER PIANI DI SICUREZZA DI CUI ALL' ART. 1, COMMA 892, LEGGE 145/2018	€ 4.422,99	€ 4.422,99	€ 4.422,99
CONTRIBUTO DAL MINISTERO PER ATTIVITA' DI INCREMENTO DEI SERVIZI E PER IL RILASCIO DELLE CARTE DI IDENTITA' ELETTRONICHE	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
TRASFERIMENTO PER COPERTURA ONERI INCREMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI	€ 56.949,00	€ 56.949,00	€ 56.949,00
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF E ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE	€ 41.036,90	€ 41.036,90	€ 41.036,90
TRASFERIMENTO DAL MINISTERO DELL' INTERNO PER LO SVOLGIMENTO DI CONSULTAZIONI ELETTORALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TRASFERIMENTI DAL MINISTERO (MIUR) PER SERVIZI ALL'INFANZIA	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
TRASFERIMENTO DI CUI ALLA L. 234/2021 PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA ALL' AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'	€ 8.974,41		
TRASFERIMENTO PER RISTORI "ANTI SPENDING REVIEW" ALIMENTATO CON RIPARTO FONDO EX ART. 1 C. 508 L. 213/2023	€ 10.042,00	€ 11.015,00	€ 11.376,00
TRASFERIMENTI DAL MINISTERO "DIPARTIMENTO PER LE FAMIGLIE"	€ 12.978,00	€ 12.978,00	€ 12.978,00
TRASFERIMENTO "FONDO SPECIALE EQUITA' LIVELLO DEI SERVIZI" VINCOLATO AL SOCIALE	€ 80.840,00	€ 91.594,00	€ 103.796,00
TOTALE CATEGORIA 1 - DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI	€ 374.411,56	€ 377.164,15	€ 389.727,15
CONTRIBUTO REGIONALE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	€ 33.716,23	€ 33.716,23	€ 33.716,23
CONTRIBUTI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E PER LA MOSTRA MERCATO DEL CHIANTI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
CONTRIBUTI REGIONALI PER ATTIVITA' CULTURALI	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
TRASFERIMENTI FSE - FSC "NIDI DI QUALITA'"	€ 25.782,21	€ 25.779,64	€ 12.889,82
TRASFERIMENTO REGIONALE PER NIDI PRIVATI PROGETTO "NIDI GRATIS"	€ 38.538,16	€ 38.538,16	€ 38.538,16
TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PACCHETTO SCUOLA	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER SCUOLE PRIVATE	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PER COPERTURA SPESE ELEZIONI REGIONALI	€ 17.750,00	€ 0,00	€ 17.750,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PROGETTO READY	€ 2.900,00	€ 2.900,00	€ 2.900,00
TRASFERIMENTI CMF PER INCLUSIONE STUDENTI DISABILI	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTO "CARTABYTE"	€ 21.818,18	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CATEGORIA 2 - DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	€ 190.004,78	€ 150.434,03	€ 155.294,21
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI DA P.A. (TIT. 2, TIP. 101)	€ 564.416,34	€ 527.598,18	€ 545.021,36

Oltre ai vari trasferimenti compensativi per recuperi di IMU e TARI su immobili, di addizionale IRPEF e di altre entrate tributarie, ed al trasferimento per piano di sicurezza di cui all'art. 1, comma 892, della L. 145/2018 – in base al quale “*per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033, a titolo di ristoro del gettito non più acquisito dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI (...), è attribuito ai comuni interessati un contributo complessivo di 190 milioni di euro annui da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale*”, che l'amministrazione decide di destinare annualmente al finanziamento sul Titolo II della manutenzione straordinaria di vie, piazze a marciapiedi – si rilevano i seguenti trasferimenti:

- il trasferimento per la copertura degli incrementi delle indennità degli amministratori, per euro 56.949,00, che corrisponde alla cifra che, dal Decreto ministeriale dello scorso

14 dicembre 2023, risulta essere assegnata al Comune di Montespertoli per gli anni 2024 e seguenti. Si ricorda che tale contributo è previsto dai commi da 583 a 587 dell'art. 1 della L. 234/2021 e che, in ogni caso, le somme che dovessero essere riscosse in eccedenza rispetto al costo effettivo dell'incremento, devono essere restituite;

- il trasferimento al Ministero (MIUR) per i servizi all'infanzia, indicativamente pari ad euro 60.000,00 euro per ciascun'annualità, nonché il trasferimento per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione degli alunni con disabilità, di cui alla L. 234/2021, pari ad euro 8.974,41;
- il trasferimento del nuovo "Fondo Speciale Equità", di cui abbiamo già discusso in precedenza, stanziato in misura crescente su ogni annualità del triennio (pari ad euro 80.840,00 sul 2025; euro 91.594,00 sul 2026 ed euro 103.796,00 sul 2027), tenendo conto delle risorse effettivamente messe a disposizione del fondo per ogni annualità;
- il trasferimento ministeriale dal Dipartimento per le Famiglie, pari ad euro 12.978,00 all'anno, che l'amministrazione comunale destina all'espletamento ed al potenziamento del servizio dei centri estivi;
- il trasferimento per i ristori "anti *speding review*", alimentato con il riparto del Fondo *ex art. 1, comma 508, L. 213/2023 (Legge di Bilancio 2024)*, pari ad euro 10.042,00 sul 2025; euro 11.015,00 sul 2026 ed euro 11.376,00 sul 2027.

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre **amministrazioni locali** si evidenziano le seguenti voci:

- il contributo regionale per il Trasporto Pubblico Locale con riferimento alla rete di trasporto a domanda "debole" per euro 33.716,23 su ciascun'annualità del triennio;
- i trasferimenti regionali per la valorizzazione delle funzioni agricole, pari a 5.000,00 euro all'anno (che l'amministrazione destina alla realizzazione della Mostra del Vino) e per le attività culturali, pari ad euro 2.000,00 all'anno;
- i trasferimenti a valere sul FSE + 2021/2027 "nidi di qualità", finalizzati a favorire l'accoglienza dei bambini del nido d'infanzia, cui sono correlati i rispettivi capitoli di spesa, per circa 25.000,00 euro su ciascuno degli anni 2025 e 2026 e per la metà sull'annualità 2027 (tenuto conto che la misura dovrebbe terminare nel 2027 e avendo ipotizzato, per il momento, che termini con l'anno scolastico 2026/2027), oltre al trasferimento regionale per l'adesione al progetto "nidi gratis", per circa euro 38.000,00 su ogni annualità, per la parte da trasferire al gestore del nido di infanzia privato per l'abbattimento delle rette;
- il trasferimento regionale per la copertura dei costi delle elezioni, per euro 17.750,00;
- il trasferimento da parte della Città Metropolitana da impegnare in iniziative di inclusione per gli studenti disabili, stimato in euro 9.000,00 su ogni annualità, e il trasferimento regionale da spendere in iniziative nell'ambito del progetto "READY", pari ad euro 2.900,00 all'anno;
- il trasferimento relativo al contributo regionale in seno al progetto "CartaByte" (consistente nella digitalizzazione delle pratiche inerenti la sfera di competenza del servizio Assetto del Territorio) per la quota di competenza dell'esercizio 2025, pari ad euro 21.818,18, cui si contrappone il correlato stanziamento sul fronte dei costi;

- i trasferimenti regionali per il pacchetto scuola e per le scuole paritarie, per i quali il nostro Ente agisce in qualità di soggetto delegato, e che vengono destinati, rispettivamente, all'erogazione di incentivi economici alle famiglie per il sostegno al diritto allo studio e al trasferimento a favore della Parrocchia Sant'Andrea di Montespertoli, quale soggetto gestore della Scuola dell'Infanzia paritaria privata "Immacolata Concezione".

Contributi comunitari ed altri contributi significativi

Pur avendo allegato il prospetto Allegato 9.e di cui al D.Lgs. 118/2011 relativo alle funzioni, ai servizi ed agli interventi finanziati da organismi comunitari ed internazionali, l'Ente non ha ricevuto alcuna contribuzione erogata direttamente da organismi di tale tipologia.

ANALISI DELLE VOCI PIU' SIGNIFICATIVE DEL TITOLO III

Entrate da servizi dell'Ente

La tipologia 100 riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi alla collettività locale può essere gestita direttamente dall'Ente o affidata all'esterno attraverso appalti o esternalizzazioni o affidamenti a società partecipate. Nel Documento Unico di Programmazione specifico approfondimento è stato dato ai servizi pubblici offerti dal comune e alle modalità di gestione: in questa sede si approfondiscono i criteri di valutazione seguiti nella stima delle relative entrate.

Per ciò che concerne le entrate relative ai servizi offerti, le previsioni prendono a base il trend storico e la domanda del servizio da parte dell'utenza, se è inferiore o superiore rispetto agli anni precedenti. Per la maggior parte dei servizi, infatti, a ottobre si hanno dati definitivi sui potenziali utenti del servizio (numero alunni per refezione scolastica, numero utenti per il trasporto scolastico, numero utenti asili nido, etc.) o, comunque, quella che sarà la dinamica della domanda di servizi (la gestione servizi cimiteriali, l'assistenza domiciliare, le residenze sanitarie assistite, etc.).

La tipologia 100 del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dal relativo ufficio.

Nel dettaglio, le voci di entrata sono costituite da:

ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI (TIT. III, TIP. 100)	2025	2026	2027
Proventi vendita libri e pubblicazioni (CAP. 2902+2903)	€ 1.300,00	€ 1.300,00	€ 1.300,00
Proventi concessione loculi cimiteriali (CAP. 3830)	€ 95.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00
Canoni relativi alla concessione in uso degli immobili adibiti ad attività sportiva (CAP. 3835)	€ 28.230,00	€ 26.400,00	€ 26.400,00
Concessione in uso auditorium e altri locali (CAP. 3870)	€ 3.720,00	€ 3.720,00	€ 3.720,00
Canoni per la concessione dell'attività di promozione del territorio presso I Lecci (CAP. 3898)	€ 3.600,00	€ 4.700,00	€ 4.800,00
Canone concessione servizio produzione gas (CAP. 3886)	€ 45.863,00	€ 45.863,00	€ 45.863,00
Fitti attivi diversi immobili comunali rilevanti ai fini IVA (CAP. 3899)	€ 9.127,20	€ 11.227,20	€ 11.227,20
CUP e CUM (CAP. 3892+3893+3897)	€ 234.000,00	€ 234.000,00	€ 234.000,00
Rimborso dalle associazioni per spesa utilizzo immobili pubblici (CAP. 3801)	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
Diritti di segreteria e anagrafe (CAP. 2403+2410+2501)	€ 29.700,00	€ 29.700,00	€ 29.700,00
Diritti per celebrazione matrimoni civili (CAP. 2502)	€ 69.000,00	€ 69.000,00	€ 69.000,00
Diritti istruttoria autorizzazione scarico domestico (CAP. 3200)	€ 750,00	€ 750,00	€ 750,00
Diritti istruttoria richiesta pareri od autorizzazioni Ambiente (CAP. 3230)	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Proventi servizio mensa personale dipendente e diritti per pasti a favore di terzi (CAP. 2410+2412)	€ 5.200,00	€ 5.200,00	€ 5.200,00
Diritti di segreteria ed urbanistica (CAP. 2450)	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Diritti SUAP (CAP. 2600)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Diritti autorizzazioni varie (CAP. 2620)	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00
Proventi fotocopie (rilevante ai fini IVA) (CAP. 2551)	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Fitti reali attivi diversi immobili comunali (CAP. 3800)	€ 30.600,00	€ 30.600,00	€ 30.600,00
Introiti Mostra Mercato Vino Chianti per rimborsi, Luna Park, parcheggi, etc. (CAP. 3753)	€ 480,00	€ 480,00	€ 480,00
Introiti Mostra Vino Chianti per noleggi e sponsor (rilevante ai fini IVA) (CAP. 3752)	€ 7.810,00	€ 7.810,00	€ 7.810,00
Proventi servizio camper service (rilevante ai fini IVA) (CAP. 3700)	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00
Proventi asilo nido (CAP. 3250)	€ 142.130,13	€ 181.946,63	€ 239.446,16
Proventi refezione nido (rilevante ai fini IVA) (CAP. 3255)	€ 35.676,00	€ 44.656,00	€ 56.680,00
Proventi servizio refezione scolastica (rilevante ai fini IVA) (cap. 2851)	€ 289.725,00	€ 302.225,00	€ 314.725,00
Proventi refezione insegnanti (CAP. 2853)	€ 25.261,72	€ 25.261,72	€ 25.261,72
Proventi servizio pre accoglienza (rilevante IVA) (CAP. 2855)	€ 2.475,00	€ 3.260,00	€ 3.260,00
Introiti per colonie estive minori (CAP. 3251)	€ 32.290,00	€ 32.290,00	€ 32.290,00
Integrazione tariffa asilo nido da parte della Regione Toscana per progetto "nidi gratis" (CAP. 3248)	€ 64.161,75	€ 78.715,38	€ 97.166,85
Proventi derivanti dall'organizzazione di spettacoli ed iniziative culturali diverse (CAP. 2901)	€ 15.490,00	€ 15.490,00	€ 15.490,00
PROVENTI SERVIZIO TPL (CAP. 4512)	€ 2.350,00	€ 2.350,00	€ 2.350,00
Proventi da fontanelli "acqua buona" (CAP. 3210)	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Proventi della gestione dei musei comunali e da attività didattiche collaterali alla gestione del Museo del Vino (CAP. 2907)	€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00
Proventi servizio trasporto alunni (rilevante ai fini IVA) (CAP. 2850)	€ 90.350,00	€ 90.350,00	€ 90.350,00
Proventi da parchimetri (CAP. 2653)	€ 38.000,00	€ 38.000,00	€ 38.000,00
TOTALE TITOLO III, TIPOLOGIA 100	€ 1.388.439,80	€ 1.479.444,93	€ 1.580.019,93

Nelle annualità 2026 e 2027 è previsto un incremento delle rette del nido d'infanzia e della refezione scolastica che è principalmente legato all'entrata in funzione dei nuovi Poli scolastici (Polo "0-6" e Polo "0-11"), alla correlata revisione ed implementazione della gestione del servizio ed all'incremento dei numeri di posti disponibili che passa dagli attuali 60 a 90 posti. Il prospettato aumento del numero dei bambini che frequenteranno il nido, articolato nei due nuovi poli, ha dunque reso possibile incrementare – seppur progressivamente – le previsioni di entrata sulle annualità successive del triennio.

Al contempo, è stata considerata la possibile manovra da compiere a partire dall'anno educativo 2026/2027 – ovvero a partire dalla previsione di ingresso nei poli di nuova istituzione – in relazione all'aumento delle rette per la refezione scolastica. Si tratta comunque di un'ipotesi di aumento che dovrà essere valutata e ponderata sulla base del contesto economico del prossimo anno.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE OD ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 816, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Tale canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il Comune di Montespertoli ha istituito il Canone Unico Patrimoniale (CUP) con deliberazione consiliare n. 2 del 28 gennaio 2021.

Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Ed è ciò che sarà fatto dal Comune di Montespertoli, con decorrenza dall'esercizio 2025: entro i termini di approvazione del presente Bilancio di previsione, sarà pertanto deliberato dalla Giunta Comunale l'incremento delle tariffe del Canone Unico Patrimoniale che comporterà un maggior gettito di entrata stimato in euro 20.000,00 su ciascun'annualità del triennio. L'incremento non interesserà tuttavia né le tariffe legate alle pubbliche affissioni, né il Canone Unico Mercatale.

Per questo motivo, le previsioni di entrata derivanti dal Canone Unico Patrimoniale sono state portate alla cifra di euro 185.000,00 all'anno, alla quale si aggiunge l'importo stimato di euro 15.000,00 delle entrate derivanti dal Canone Unico Patrimoniale derivante dal recupero dell'evasione, a seguito dei controlli sui passi carrabili e sugli impianti pubblicitari che sono in procinto di essere svolti sul territorio.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE NEI MERCATI

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 837, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Tale canone si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il Comune di Montespertoli ha istituito il Canone Unico Mercatale (CUM) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 28 gennaio 2021. Sulla base delle concessioni rilasciate e che si prevede di rilasciare, nonché sulla base delle tariffe attualmente vigenti,

determinate con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 10 febbraio 2022, è stato previsto uno stanziamento di euro 34.000,00.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione

Nella suddetta tipologia si annoverano le sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada che, come sappiamo, hanno destinazione vincolata imposta dagli articoli 208 e 142 CdS. Rinviamo alla relazione allegata al presente Bilancio di previsione per conoscere il dettaglio della destinazione attribuita alle varie tipologie di entrate vincolate, preme in questa sede ricordare che le funzioni di Polizia Municipale sono state trasferite all'Unione dei Comuni e che, conseguentemente, le contravvenzioni al codice della strada sono da quest'ultima direttamente introitate, per poi essere ripartite e riattribuite a ciascun Comune sulla base dei criteri definiti con Delibera della Giunta dell'Unione n. 16 dell'11 aprile 2023.

Si stima che le entrate da sanzioni al Codice della Strada per il prossimo triennio ammontino ad euro 38.000,00 all'anno con riferimento al vincolo *ex art.* 208 CdS e ad euro 7.000,00 all'anno con riferimento al vincolo *ex art.* 142 CdS. La quota libera da vincolo (ovvero il 50% delle sanzioni di cui all'art. 208 CdS) è stata invece stimata pari ad euro 5.000,00 su ogni annualità del triennio.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'Ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Risultano compresi in questa voce:

- gli interessi attivi diversi, anche connessi alla rateizzazione di tributi e varie altre entrate, e sono stati stimati in euro 25.000,00 euro all'anno sulla base degli accertamenti effettuati sugli esercizi precedenti nonché dei dati di preconsuntivo per l'anno 2024;
- gli interessi sui recuperi coattivi, cioè quelli derivanti dai recuperi effettuati dal Concessionario di riscossione;
- gli interessi sui finanziamenti attivi, cioè quelli derivanti dalla giacenza delle somme presenti sul conto acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti in relazione ai mutui da quest'ultima concessi (in particolare, per la costruzione della Casa della Salute e per la realizzazione delle opere di urbanizzazione del Polo "0-6"). Si è stimata una previsione di entrata pari ad euro 35.000,00 euro all'anno, che si è basata, oltre che sugli accertamenti registrati per l'annualità in corso, anche sull'ipotesi di stipula di un nuovo mutuo, già a partire dall'anno 2025, per il finanziamento degli arredi del nuovo Polo scolastico "0-6".

INTERESSI ATTIVI (TIT. III, TIPOLOGIA 300)	2025	2026	2027
Interessi attivi diversi su depositi bancari o postali	€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00
Interessi attivi diversi anche per rateizzazioni concesse a terzi	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Interessi attivi di mora anche su recuperi coattivi	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Interessi su finanziamenti attivi	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
TOTALE TITOLO III, TIPOLOGIA 300	€ 67.550,00	€ 67.550,00	€ 67.550,00

Altre entrate da redditi di capitale

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dall'ente. L'unica voce di entrata è costituita dal dividendo da parte di Alia Servizi Ambientali S.p.A., stimato in euro 135.000,00 su ciascun'annualità del triennio, e tiene conto dell'incorporazione del patrimonio delle due società estinte, Publiservizi SpA , Acqua Toscana SpA e Consiag SpA, con effetto dal 1^ febbraio 2023 a seguito di fusione per incorporazione.

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2025 sono state stimate sulla base del trend storico oltre che delle evoluzioni che interesseranno il prossimo triennio, e sono costituite da:

- i recuperi per il comando di personale del Comune di Montespertoli all'Unione dei Comuni, stimato in euro 9.171,44 all'anno, tenuto conto che, già dall'anno 2024, il personale comandato si è ridotto da due persone ad una sola persona;
- il recupero per entrate da imposte dirette, cioè dal credito IRAP che risulta ogni anno dalla dichiarazione annuale;
- i recuperi per le spese connesse alle procedure coattive di recupero dei tributi e di varie altre entrate, stimati in euro 30.000,00 su ciascun'annualità del triennio;
- i recuperi per le spese di notifica rimborsati da parte di altre pubbliche amministrazioni;
- i recuperi per gli oneri che dovrebbero essere sostenuti per la demolizione ed il ripristino a seguito di ordinanze inottemperate emesse dai Servizi Tecnici del Comune, per complessivi euro 72.000,00, a cui corrispondono comunque anche i corrispondenti stanziamenti in entrata.

RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI (TIT. III, TIPOLOGIA 500)	2025	2026	2027
Rimborso dallo Stato per TARI / TARIC scuole dell'istituto comprensivo	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Proventi per versamenti da parte del gestore per energia non autoconsumata impianti fotovoltaici	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Entrate IVA per reverse charge	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
IVA split payment commerciale	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Introito contabilizzazione Fondo incentivante il personale del Servizio Servizi alla Persona	€ 4.381,75	€ 25.457,16	€ 7.742,06
Introito contabilizzazione costo personale assunto per nuovo polo scolastico (Polo 0-6) finanziati sul Q.E.	€ 16.630,91		
Introito contabilizzazione fondi incentivanti il personale (Legge Appalti) Servizio LLPP	€ 102.229,69	€ 8.717,29	€ 0,00
Indennità di Disagio Ambientale per conferimenti nella ex discarica di Casa Sartori	€ 520.000,00	€ 640.000,00	€ 640.000,00
Introito aggio su riscossione TEFA per conto della Provincia di Firenze	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00
Recupero oneri sostenuti per demolizione e ripristino per ordinanze inottemperate del Servizio Assetto del Territorio	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Pubblici	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Recupero oneri sostenuti per interventi straordinari per esecuzione in danno pulizia terreni privati per inottemperanza ordinanze	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Rimborsi diversi concernenti la gestione del personale	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Recuperi somme varie da famiglie e singoli cittadini	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Recuperi somme varie da imprese	€ 12.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00
Recupero somme varie da Amministrazioni Locali	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Recupero somme varie da Amministrazioni Centrali	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Rimborso per targhette numeri civici	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Rimborso spesa acqua erogata al camper service	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Rimborso per servizi mercato settimanale	€ 640,00	€ 640,00	€ 640,00
Recupero spese ed oneri diversi relativi alle procedure di recupero di tributi ed entrate diverse	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Entrate da rimborso per imposte dirette	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Rimborso per comando di personale presso altri comuni e/o altre pubbliche amministrazioni	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Recupero per comando personale presso l'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa	€ 9.171,44	€ 9.171,44	€ 9.171,44
TOTALE ENTRATE DEL TITOLO III, TIPOLOGIA 500	€ 918.103,79	€ 947.035,89	€ 930.603,50

Tra le “*Altre entrate correnti*” - oltre alle entrate da IVA split della gestione commerciale e ai vari capitoli legati alla contabilizzazione degli incentivi tecnici e delle spese per il personale assunto nell'ambito dei progetti PNRR, i cui costi sono già compresi all'interno dei quadri economici delle opere e/o dei servizi, rispettivamente sul Titolo II e sul Titolo I – merita segnalare l'entrata da Indennità di Disagio Ambientale cui ha diritto il Comune di Montespertoli per la presenza sul territorio dell'impianto di biodigestione.

Prudenzialmente, è stata stimata un'entrata più bassa sull'esercizio 2025, che è il primo anno nel quale l'impianto dovrebbe essere a pieno regime.

ANALISI DELLE VOCI PIU' SIGNIFICATIVE DEL TITOLO 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2025, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Tributi in conto capitale

La tipologia 100 del titolo 4 comprende l'importo delle sanzioni *ex art. 38 del DPR 380/2001* derivanti da “*interventi eseguiti in base a permesso annullato*” per cui “*in caso di*

annullamento del permesso di costruire, qualora non sia possibile, in base a motivata valutazione, la rimozione dei vizi delle procedure amministrative o la restituzione in pristino, il dirigente od il responsabile del competente ufficio comunale applica una sanzione pecuniaria pari al valore venale delle opere o loro parti abusivamente eseguite (...)". Nello specifico, l'ufficio urbanistica sulla base delle pratiche da evadere ha presuntivamente determinato l'importo di euro 300.000,00 per ciascuna annualità del triennio.

Anche questa tipologia di entrata deve ritenersi a carattere vincolato, stante il tenore della norma contenuta nel DPR 380/2001 e nell'art. 1, comma 460, della L. 232/2016, alla stregua delle tipiche entrate da oneri di urbanizzazione.

Pertanto, anche queste entrate sono state vincolate alla realizzazione di interventi previsti dalla legge e, in particolare, alla *"manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche (...)"*.

Come illustrato nella relazione allegata al presente Bilancio di Previsione, una parte di entrate derivanti dagli oneri e le sanzioni di cui al citato Testo Unido sull'Edilizia (DPR 380/2001) è stata destinata alla copertura di spese del Titolo I, pur nel rispetto dei vincoli imposti dalla legge e degli interventi da questa consentiti.

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	2025	2026	2027
SANZIONI PER ABUSI EDILIZI ANCHE IRROGATE IN LUOGO DELLA DEMOLIZIONE O PER PERMESSI ANNULLATI	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
TOTALE	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4 comprende i contributi in c/capitale da destinare a spese di investimento da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati. Per quanto riguarda i **contributi agli investimenti provenienti dallo Stato (Ministeri) o da altre pubbliche amministrazioni**, gli stessi sono stati iscritti sulla base delle formali comunicazioni provenienti dalle singole amministrazioni concedenti.

I contributi in conto capitale che risultano dal presente Bilancio di Previsione sono i seguenti:

- il contributo agli investimenti a valere sui fondi PNRR per interventi relativi alla costruzione di nuove scuole, utilizzato per la realizzazione del già citato Polo "0-6" (intervento che è stato avviato nell'esercizio 2023). La quota stanziata sul presente Bilancio di Previsione, annualità 2025, rappresenta la parte di effettiva competenza del 2025 che risulta ad oggi stimata sulla base dell'attuale andamento del cronoprogramma di massima fornito dal Servizio Lavori Pubblici. Proprio per rappresentare l'andamento

pluriennale dell'intervento già in fase di stesura del Bilancio di Previsione 2025/2027 e dar conto che, anche il prossimo esercizio sarà interessato dalla prosecuzione dei lavori, è stata compiuta una variazione di esigibilità per trasferire le entrate legate al contributo PNRR (e le correlate spese che risultano in parte coperte anche da Fondo Pluriennale Vincolato costituito in sede di rendiconto 2023) in linea con il cronoprogramma comunicato dal Servizio competente. Si rappresenta, ad ogni buon conto, che l'esercizio 2024 non è ancora chiuso e che, anche tenendo conto dell'andamento del cantiere, è probabile che l'andamento del cronoprogramma possa subire delle modifiche da qui alla fine dell'anno; pertanto, gli stanziamenti sull'esercizio 2025 potranno subire delle modifiche sulla base dei cronoprogrammi definitivi che saranno comunicati dal Servizio Lavori Pubblici all'inizio dell'anno 2025;

- il contributo agli investimenti a valere sui fondi PNRR per interventi relativi alla riconversione di spazi esistenti utilizzato per la realizzazione del nuovo Polo "0-11" nell'attuale plesso scolastico di Montagnana. La quota stanziata sul presente Bilancio di Previsione, annualità 2025, rappresenta la parte di effettiva competenza del 2025 che risulta ad oggi stimata sulla base dell'attuale andamento del cronoprogramma dei lavori. Analogamente a quanto fatto per il "Polo 0-6", ai fini della significatività e rilevanza del bilancio e dar conto dell'effettiva esecuzione dei lavori nel corso del prossimo esercizio, è stata compiuta una variazione di esigibilità per trasferire dal 2024 al 2025 le entrate legate al contributo PNRR e le correlate spese, in linea con il cronoprogramma di massima comunicato dal Servizio competente. Si rappresenta, ad ogni buon conto, che l'esercizio 2024 non è ancora chiuso e che è probabile che l'andamento del cronoprogramma possa subire delle modifiche da qui alla fine dell'anno (anche tenuto conto che non è stato ancora approvato il relativo progetto esecutivo); pertanto, gli stanziamenti sull'esercizio 2025 potranno subire delle modifiche sulla base dei cronoprogrammi definitivi che saranno comunicati dal Servizio Lavori Pubblici all'inizio dell'anno 2025;
- il contributo dallo Stato (precedentemente finanziato con fondi PNRR di cui alla misura M32C4I2.2) per interventi di messa in sicurezza di immobili e strade che è stato destinato agli interventi di consolidamento della frana di Via San Piero in Mercato. Anche in questo caso, la cifra stanziata sull'esercizio 2025 ammonta alla cifra di competenza di tale esercizio, determinata sulla base del cronoprogramma di lavoro prodotto dal Servizio Lavori Pubblici in sede di assestamento di Bilancio. In particolare, con delibera consiliare n. 62 del 25 luglio u.s., è stata compiuta uno il trasferimento dello stanziamento – sia dell'entrata che della spesa – della cifra di euro 870.064,34 dall'annualità 2024 all'annualità 2025. Anche in questo caso, all'inizio dell'anno 2025, saranno eventualmente corretti gli stanziamenti di bilancio mediante variazioni di esigibilità per tener conto del cronoprogramma definitivo dei lavori al 31 dicembre 2024, anche eventualmente mediante la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato per quanto risultasse a tale data già riscosso;
- il contributo di euro 200.000,00 da parte della Città Metropolitana di Firenze finalizzato alla realizzazione di un marciapiede nella frazione di Fornacette, per cui la relativa

convenzione dovrà essere stipulata all'inizio dell'esercizio 2025, anno nel quale si compierà l'esecuzione dei lavori. Tale contributo trova pertanto pari correlazione anche in parte uscita. Anche in questo caso, lo stanziamento in entrata e in uscita potrà essere variato nel corso del prossimo esercizio in considerazione dell'andamento effettivo del cronoprogramma dei lavori e tenuto conto del fatto che siamo anche in questo caso al cospetto di un contributo "a rendicontazione".

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2025	2026
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI A VALERE SU FONDI PNRR PER INTERVENTI DI COSTRUZIONE NUOVE SCUOLE - POLO "0-6" CUP E51B2100968001	€ 1.785.577,70	€ 0,00
CONTRIBUTO DALLO STATO PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI DEL TERRITORIO - FINANZIATO SU FONDI EX PNRR M2C4I2.2 - CUP E58H22000530001: FRANA DI VIA SAN PIERO IN MERCATO	€ 870.064,34	€ 0,00
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI SU FONDI PNRR M4CII1.1 - CUP E58H24000300006 PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO ALL'INTERNO DEL PLESSO SCOLASTICO DI MONTAGNANA	€ 550.000,00	€ 0,00
CONTRIBUTO DA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE PER REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE FRAZIONE "FORNACETTE"	€ 200.000,00	€ 0,00
TOTALE	€ 3.405.642,04	€ 0,00

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono stati previsti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali inserito nel Documento Unico di Programmazione.

Il presente Bilancio riflette la volontà dell'amministrazione comunale di procedere alla vendita dell'immobile La Mazzantina, per la quale sono state stimate entrate pari ad euro 220.000,00, interamente utilizzate per il finanziamento di spese del Titolo II (e, in particolare, per la parziale copertura del progetto di recupero funzionale degli impianti da tennis esistenti e realizzazione di campi da padel presso l'impianto sportivo di Molino del Ponte), fatta salva la quota del 10% che, per legge, è stata obbligatoriamente destinata alla restituzione del debito pubblico.

Vengono altresì previste entrate per una permuta immobiliare di euro 3.636,00.

ALIENAZIONI DI BENI MATERIALI	2025	2026	2027
INTROITI DERIVANTI DALLA ALIENAZIONE DI IMMOBILI COMUNALI	€ 220.000,00	€ 0,00	€ 0,00
INTROITI DERIVANTI DALLA ALIENAZIONE DI AREE GIA' CONCESSE IN DIRITTO DI SUPERFICIE E DI TERRENI DIVERSI	€ 3.636,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 223.636,00	€ 0,00	€ 0,00

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 si annoverano i "proventi delle concessioni edilizie" e le relative sanzioni. La quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le

concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2025.

Si precisa che le previsioni, effettuate dal Servizio Assetto del Territorio, sono state effettuate in base all'approvazione del nuovo Piano Operativo che è prevista per i primi mesi dell'anno 2025, oltre che tenendo conto di alcune modifiche normative in atto in punto di condoni e concessioni edilizie. Per questo motivo, sono state previste entrate di importo inferiore negli anni 2025 e 2026, pari ad euro 500.000,00 per ciascun'annualità, per poi essere ricondotte alla cifra ormai stabile nel nostro bilancio di euro 750.000,00 sull'annualità 2027.

Si rammenta che le entrate in parola hanno destinazione vincolata in forza dell'art. 1, comma 460, della L.232/2016, per cui, a decorrere dal 1^a gennaio 2018, *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:*

- *alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,*
- *al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;*
- *a interventi di riuso e di rigenerazione;*
- *a interventi di demolizione di costruzioni abusive;*
- *all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;*
- *a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico:*
- *a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;*
- *spese di progettazione per opere pubbliche”.*

E' dunque evidentemente possibile la destinazione di tali proventi anche a spese correnti. In particolare, sono di natura corrente le spese previste dalla norma relative alla manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e quelle di progettazione di opere pubbliche iscritte al titolo I della spesa. Pertanto, le spese finanziate dai proventi in questione possono trovare allocazione in Bilancio sia nel Titolo I (spese correnti) che nel Titolo II (spese in conto capitale).

Come risulta nell'allegata relazione sulla destinazione delle entrate vincolate, nel Bilancio 2025/2027, i proventi da oneri di urbanizzazione e le relative sanzioni (di cui al Tipologia 1 del presente Titolo, descritta in precedenza) che sono stati destinati alla spesa corrente ammontano:

- ad euro 234.370,00 per l'esercizio 2025;
- ad euro 224.670,00 per l'esercizio 2026;
- ad euro 234.670,00 per l'esercizio 2027.

Si evidenzia inoltre sull'annualità 2025 è stata iscritta la previsione di entrata per la contabilizzazione di alcune opere realizzate a scomputo di oneri di urbanizzazione, per la cifra complessiva di euro 215.116,53, riguardanti la presa in carico delle opere di urbanizzazione del parcheggio del borgo di Lucardo, nonché delle lottizzazioni di Ortimino e Poggio Galli.

PERMESSI DA COSTRUIRE (TIT. IV, TIP. 500, CATEG. 1)	2025	2026	2027
PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE DI CUI ALLA L. 10/77	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 750.000,00
PROVENTI DELLE CONCESSIONI AD EDIFICARE DERIVANTI DA CONDONI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
SANZIONI PER RITARDATO PAGAMENTO DI ONERI DI URBANIZZAZIONE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
PROVENTI PER LA CONTABILIZZAZIONE DI OPERE REALIZZATE A SCOMPUTO DI ONERI DI URBAN.	€ 215.116,53		
PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE PER MONETIZZAZIONE PARCHEGGI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
PROVENTI DA MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD		€ 5.000,00	€ 5.000,00
TOTALE	€ 728.116,53	€ 518.000,00	€ 768.000,00

STRUMENTI DERIVATI (PRINCIPIO CONTABILE N. 1, P.TO 9.11.1, lett.g)

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2025, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Si precisa comunque che il Comune di Montespertoli non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

ENTRATE RICORRENTI E NON RICORRENTI (PRINCIPIO CONTABILE N. 1, p.to 9.11.3)

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti".

Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o *una tantum* con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "*a regime*" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Partendo da queste premesse, le entrate di natura "non ricorrente" che sono rappresentate nel presente Bilancio di Previsione sono le seguenti:

- i trasferimenti statali a valere sul fondo ristori per la misura di contenimento della *spending review*, per euro 10.042,00 sul 2025, euro 11.015,00 sul 2026 ed euro 11.376,00 sul 2027;
- il contributo regionale per il progetto "CartaByte" per euro 21.818,18, sull'annualità 2025, cui è correlato anche lo stanziamento in parte spesa;
- il trasferimento regionale per l'adesione alla misura "Nidi Gratis", tenuto conto della temporaneità della stessa, che in parte è destinata al trasferimento al gestore del nido privato per l'abbattimento delle rette e, in parte, viene trattenuta dal Comune a parziale compensazione dell'abbattimento delle rette del nido comunale. L'importo è pari ad euro 64.161,75 sul 2025, euro 78.715,38 sul 2026 ed euro 97.166,85 sul 2027;
- le entrate per recupero oneri che dovessero essere sostenuti per la demolizione ed il ripristino a seguito dell'inottemperanza di ordinanze, pari a complessivi euro 72.000,00 su ciascun'annualità del triennio (per cui sussiste pari stanziamento in parte spesa);
- tutte le entrate del Titolo 4, Tipologia 2, ovvero i contributi erogati da Pubbliche Amministrazione, vista la loro evidente natura *una tantum*, per euro 2.855.642,04 sull'annualità 2025;
- le entrate del Titolo 4, Tipologia 400, derivanti dall'alienazione di beni immobili e da permuta immobiliari, per complessivi euro 220.000,00.

ENTRATE "NON RICORRENTI"	2025	2026	2027
TRASFERIMENTO ANTI SPENDING REVIEW	€ 10.042,00	€ 11.015,00	€ 11.376,00
CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTO "CARTABYTE"	€ 21.818,18		
TRASFERIMENTO REGIONALE PER NIDI PRIVATI PROGETTO "NIDI GRATIS" (DA TRASFERIRE AL GESTORE PRIVATO)	€ 38.538,16	€ 38.538,16	€ 38.538,16
TRASFERIMENTO REGIONALE PER ELEZIONI	€ 17.750,00	€ 0,00	€ 17.750,00
INTEGRAZIONE TARIFFA ASILO NIDO DA PARTE DELLA REGIONE TOSCANA PER PROGETTO "NIDI GRATIS" (ABBATTIMENTO RETTE ASILO NIDO COMUNALE)	€ 64.161,75	€ 78.715,38	€ 97.166,85
RIMBORSI PER DEMOLIZIONI E RIPRISTINO A SEGUITO DI ORDINANZE INOTTEMPERATE	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (TITOLO IV, TIPOLOGIA 200)	€ 3.405.642,04		
ALIENAZIONI DI BENI IMMOBILI	€ 220.000,00		
CONTABILIZZAZIONE PERMUTE	€ 3.636,00		
CONTABILIZZAZIONE OPERE REALIZZATE A SCOMPUTO DI ONERI	€ 215.116,53		
PROVENTI DA MONETIZZAZIONE PARCHEGGI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
PROVENTI DA MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TOTALE SPESE "NON RICORRENTI"	€ 4.073.704,66	€ 210.268,54	€ 246.831,01

ONERI DA GARANZIE E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (PRINCIPIO CONTABILE N. 1, p.to 9.11.1, lett. f)

Si rappresenta che non sussistono garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune di Montespertoli a favore di altri Enti o soggetti diversi, ai sensi delle disposizioni vigenti.

PARTE SECONDA

ANALISI DELLE SPESE

ANALISI DELLE SPESE

La prima parte del presente documento, dedicata all'analisi della parte entrata, evidenzia come l'Ente Locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

Il secondo approfondimento oggetto di analisi nella nota integrativa riguarda la spesa e i criteri sottesi alla determinazione degli accantonamenti per le spese potenziali e del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nelle pagine seguenti, cercheremo pertanto di illustrare le modalità con cui le varie entrate descritte in precedenza siano state destinate da questa amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici previsti nel DUP e nella sua successiva nota di aggiornamento, in approvazione nella medesima seduta consiliare di approvazione dello schema di Bilancio.

Per l'analisi della parte spesa manterremo la stessa logica espositiva adottata per la parte entrate, procedendo anche in questo caso all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

TITOLO I: SPESE CORRENTI

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2025/2027 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA)	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01- Organi istituzionali	€ 279.030,25	€ 279.038,25	€ 279.038,25
Programma 02 - Segreteria generale	€ 251.049,06	€ 253.523,01	€ 252.523,01
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 291.212,41	€ 264.076,74	€ 267.717,41
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 267.103,51	€ 258.103,51	€ 258.103,51
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 266.997,88	€ 290.484,11	€ 306.038,61
Programma 06 - Ufficio tecnico	€ 590.741,94	€ 476.189,18	€ 467.012,55
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 162.031,45	€ 131.168,45	€ 150.018,45
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	€ 189.308,23	€ 174.820,27	€ 169.533,79
Programma 10 - Risorse umane	€ 163.425,30	€ 163.430,30	€ 163.930,30
Programma 11 - Altri servizi generali	€ 673.415,87	€ 661.323,87	€ 676.250,47
MISSIONE 02 - Giustizia			
Programma 01 - Uffici giudiziari	€ 31.306,91	€ 31.306,91	€ 31.306,91
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	€ 380.174,30	€ 380.174,30	€ 380.174,30
Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	€ 19.999,17	€ 19.999,17	€ 19.999,17
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	€ 31.160,48	€ 46.758,46	€ 69.898,21
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 140.145,09	€ 137.251,59	€ 135.697,54
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	€ 1.083.630,29	€ 1.144.276,75	€ 1.164.475,02
Programma 07 - Diritto allo studio	€ 54.116,00	€ 54.116,00	€ 54.116,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 411.827,22	€ 415.953,94	€ 419.128,71
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	€ 437.645,13	€ 436.145,63	€ 436.145,63
Programma 02 - Giovani	€ 59.202,90	€ 56.078,70	€ 61.360,43
MISSIONE 07 - Turismo			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 51.635,00	€ 51.635,00	€ 55.885,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	€ 330.560,16	€ 302.254,60	€ 302.183,60
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 194.732,76	€ 196.398,76	€ 194.727,56
Programma 03 - Rifiuti	€ 340.530,00	€ 340.530,00	€ 340.530,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato	€ 53.467,00	€ 55.071,40	€ 55.071,40
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 97.326,00	€ 97.126,00	€ 97.126,00
Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ 15.600,00	€ 15.650,00	€ 15.700,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	€ 49.485,00	€ 36.320,00	€ 36.320,00
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	€ 688.302,37	€ 687.924,20	€ 683.710,12
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	€ 15.211,16	€ 15.211,16	€ 15.211,16
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 534.413,08	€ 626.036,50	€ 742.313,41
Programma 02 - Interventi per la disabilità	€ 118.152,17	€ 132.299,08	€ 121.299,08
Programma 03 - Interventi per gli anziani	€ 13.060,74	€ 13.060,74	€ 13.060,74
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 2.900,00	€ 2.900,00	€ 2.900,00
Programma 05 - Interventi per le famiglie	€ 749.662,71	€ 749.229,33	€ 753.329,74
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 115.258,70	€ 114.332,03	€ 113.392,53
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 31.761,45	€ 31.761,45	€ 31.761,45
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	€ 23.750,00	€ 23.650,00	€ 23.650,00
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	€ 39.217,34	€ 39.222,34	€ 39.222,34
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	€ 17.600,00	€ 17.600,00	€ 12.600,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 01 - Fondo di riserva	€ 61.905,00	€ 62.933,31	€ 54.286,67
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 668.300,00	€ 625.300,00	€ 632.300,00
Programma 03 - Altri fondi	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
TOTALE TITOLO 1	€ 10.026.354,03	€ 9.945.665,04	€ 10.134.049,07

I macroaggregati di spesa corrente

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2025, nella tabella che segue:

MACROAGGREGATI (TIT. 1 SPESA)	2025	2026	2027
Redditi da lavoro dipendente	€ 2.659.911,03	€ 2.577.305,21	€ 2.557.408,78
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 196.127,05	€ 190.813,99	€ 189.514,50
Acquisto di beni e servizi	€ 4.145.432,71	€ 4.221.245,02	€ 4.413.286,56
Trasferimenti correnti	€ 1.874.770,59	€ 1.848.624,92	€ 1.843.898,59
Interessi passivi	€ 145.337,95	€ 139.872,89	€ 155.267,77
Altre spese per redditi di capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 16.116,48	€ 16.116,48	€ 16.116,48
Altre spese correnti	€ 988.658,22	€ 951.686,53	€ 958.556,39
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	€ 10.026.354,03	€ 9.945.665,04	€ 10.134.049,07

Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge: limiti alla spesa di personale

Si darà conto in questa sezione del rispetto del limite della spesa del personale.

La spesa di personale per il 2025, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 ed alla luce delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è pari ad 2.588.437,81 e rispetta l'obbligo di contenimento poiché risulta inferiore al corrispondente dato riferibile alla media del triennio 2011-2013 risultante pari ad euro 2.632.509,98.

Si rappresenta il rispetto del limite di cui al comma 557 nella tabella seguente.

	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	CONSUNTIVO 2023
TOTALE SPESA PREVISTA PER IL TRIENNIO 2025/2027	€ 2.588.437,81	€ 2.604.642,26	€ 2.604.642,26	€ 2.561.263,30
TOTALE SPESA MEDIA TRIENNIO 2011/2013	€ 2.632.508,98	€ 2.632.508,98	€ 2.632.508,98	€ 2.632.508,98

L'ENTE RISPETTA IL VINCOLO RELATIVO ALLA SPESA DI PERSONALE	SI	SI	SI	SI
MARGINE DI SPESA ANCORA SOSTENIBILE	€ 44.071,17	€ 27.866,72	€ 27.866,72	€ 71.245,68

Merita dar conto che, ai fini del calcolo, oltre alla nettizzazione dei costi per i rinnovi contrattuali che sono interventi dall'annualità 2013 ad oggi, è stato tenuto conto, quale ulteriore costo della spesa di personale, della quota di costo di cui al predetto 557 che è stato trasferito all'Unione dei

Comuni (cfr. determina n. 939 del 22/12/2017, determina n. 370 del 22/05/2018 e determina n. 632 del 16/08/2018) e da quest'ultima considerato come proprio tetto di spesa massimo, così come rappresentato nel documento "Allegato A" al DUP dell'Unione dei Comuni approvato con delibera di Giunta in data 31 luglio 2024. Tale importo è pari a complessivi euro 383.330,87, di cui euro 315.264,15 con riferimento al personale di polizia municipale ed euro 68.066,72 con riferimento al personale con funzione di assistente sociale.

*

Relativamente alle scelte politiche in merito al personale dipendente, si rinvia al DUP 2025/2027 oltre che alla deliberazione della Giunta Comunale n. 232 del 25/10/2024 con cui è stato in ultimo aggiornato il PIAO e modificato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale per il triennio 2024/2026, nel rispetto dei limiti e dei vincoli di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019.

In particolare, sulla base di quest'ultima norma i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con il D.M. 17 marzo 2020 sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia. La soglia per la fascia demografica del Comune di Montespertoli è il 27%.

QUOTA 27% ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (TRIENNIO 2021, 2022, 2023)	€ 3.032.903,06
SPESA DI PERSONALE SOSTENUTA NEL 2018	€ 2.652.732,85
INCREMENTO MASSIMO POSSIBILE NEL 2024 (PERCENTUALE IN BASE A TABELLA 2)*	22,00% € 583.601,23
TOTALE SPESA MASSIMA DI PERSONALE 2024 DA RICONDURRE A LIMITE PIU' BASSO (TABELLA 1)	€ 3.032.903,06
SPESA DI PERSONALE PREVISTA PER IL 2024 (IN BASE ALLE PREVISIONI ASSESTATE A LUGLIO '24)	€ 2.947.634,40 26,24%
SPESA DI PERSONALE PREVISTA PER IL 2025	€ 2.989.923,13 26,62%
SPESA DI PERSONALE PREVISTA PER IL 2026	€ 3.008.196,75 26,78%
SPESA DI PERSONALE PREVISTA PER IL 2027	€ 3.019.468,76 26,88%

* Le percentuali di cui alla Tabella 2 sono state definite soltanto fino all'anno 2024 per cui, ove non intervenga una integrazione o modifica entro la fine dell'esercizio, detta Tabella 2 potrebbe non trovare più applicazione.

Le entrate considerate ai fini del predetto conteggio sono quelle relative al triennio 2021/2023. Si evidenzia inoltre che tutte le spese di personale sono state considerate al netto dell'IRAP, come previsto dalla normativa in esame, e che – pur nell'assenza di una norma esplicita sul punto – è stato aggiunto prudenzialmente anche il costo relativo alle spese da trasferire all'Unione dei Comuni in relazione alla funzione di polizia municipale e del sociale. Nel conteggio, vengono al contempo escluse le previsioni inerenti gli incentivi tecnici, sulla base dell'interpretazione resa con deliberazione n. 73/202/PAR dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Lombardia secondo cui *“gli incentivi disciplinati dall’art. 113 del D.Lgs. 50 del 2016 (...) erogati su risorse finanziarie individuate ex lege facenti capo agli stessi capitoli su cui gravano gli oneri per i singoli lavori, servizi e forniture, non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici”* e, come logica conseguenza, non andranno computati tra le spese di personale ai fini della determinazione della capacità assunzionale (ad analoga considerazione anche la Corte dei Conti Abruzzo con delibera n. 249 del 21 giugno 2021).

Fatta questa breve analisi, merita d'altra parte considerare che la norma contenuta nel citato art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 potrebbe cessare di esistere a seguito della manovra di Bilancio nazionale che potrebbe ricondurre il limite per le assunzioni a tempo indeterminato al turn over del 75%., almeno per l'anno 2025.

*

Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziare tenendo presente la disposizione dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 per la quale *"a decorrere dal 1^a gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016"*.

*

Infine, relativamente al lavoro flessibile, per cui il limite di spesa è fissato dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, nella misura massima del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per analoga finalità, si da atto che, anche per il triennio 2025/2027, il suddetto vincolo viene rispettato. La spesa sostenuta nel 2009 (comprensiva di stipendio, oneri previdenziali ed IRAP) era pari ad euro 236.575,71, a fronte di una spesa prevista per l'anno 2025 di euro 118.884,42. Per determinare quest'ultimo importo si è tenuto conto delle due assunzioni ex art. 90 (staff del Sindaco), di una dipendente a tempo determinato presso il Servizio Assetto del Territorio, nonché di due assunzioni ex art. 110 presso il Servizio Lavori Pubblici le cui procedure selettive sono ora in fase di espletamento.

ACCANTONAMENTI PER CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (PRINCIPIO CONTABILE N. 1, p.to 9.11.1, lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U.1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

In base a quanto previsto dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, a decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Rinviando alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui *"il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio"*, la quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2025 è così riassumibile:

STANZIAMENTO IN BILANCIO A TITOLO DI FCDE	2025	2026	2027
DI CUI PER RECUPERI EVASIONE TARI	€ 57.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00
DI CUI PER ALTRE TIPOLOGIE DI ENTRATE	€ 611.300,00	€ 602.300,00	€ 609.300,00
STANZIAMENTO TOTALE FCDE	€ 668.300,00	€ 625.300,00	€ 632.300,00

L'accantonamento al FCDE per le annualità 2025, 2026 e 2027 è stato effettuato avvalendoci della facoltà introdotta dall'art. 107-bis del D.L. 18/2020, per come modificato dall'art. 30-*bis*, comma 1, del D.L. 41/2020, in base al quale, con decorrenza dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli Enti possono determinare il FCDE dei titoli I e III delle entrate accantonate nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021. Tale facoltà consente di evitare, in sede di rendiconto e di preventivo, un maggiore accantonamento al Fondo a causa della riduzione degli incassi delle entrate tributarie ed extratributarie connessa all'emergenza sanitaria da Covid-19, e scongiurare quindi che la media quinquennale venga di fatto influenzata da dati anomali.

Ai fini del Bilancio di previsione 2025/2027, il calcolo del Fondo è stato effettuato sulla base della specifica disciplina prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, applicando quindi alle entrate stanziate a bilancio la percentuale del completamento a 100 derivante dal rapporto tra il totale degli incassi e il totale degli accertamenti del quinquennio composto dagli anni 2019, 2019, 2019, 2022 e 2023.

Le entrate oggetto di accantonamento al FCDE ed i relativi importi sono rappresentati per tipologie nel prospetto accluso al bilancio denominato “*Composizione dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità*” (Allegato c). Si riporta di seguito un'analisi di maggior dettaglio:

STANZIAMENTO IN BILANCIO A TITOLO DI FCDE 2025	ENTRATA	COMPLETAMENTO A 100 % FCDE	QUOTA MINIMA FCDE	ACCANTONAMENTO FCDE
RECUPERI IMU (CAP. 115), RECUPERI TASI (CAP. 265)	€ 900.000,00	58,16%	€ 523.440,00	€ 524.000,00
RECUPERI TARI / TARES (CAPITOLI 350+360+430+435)	€ 250.000,00	22,61%	€ 56.517,00	€ 57.000,00
PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA (CAP. 2851)	€ 289.725,00	9,70%	€ 28.110,90	€ 75.000,00
PROVENTI TRASPORTO ALUNNI E PRE SCUOLA (CAP. 2850+2855)	€ 92.825,00	13,92%	€ 12.923,21	
PROVENTI ASILO NIDO E RELATIVA REFEZIONE (CAP. 3250+3255)	€ 177.806,13	3,98%	€ 7.076,98	
PROVENTI COMMERCIALI MOSTRA DEL VINO (CAP.3752+3753)	€ 7.810,00	0,00%	€ 0,00	
PROVENTI SERVIZIO TPL (CAP. 4512)	€ 2.350,00	0,00%	€ 0,00	
PROVENTI AFFITTI DIVERSI (CAP. 3870+3875+3899+3835+3898)	€ 44.677,20	7,63%	€ 3.408,29	
CANONE UNICO PATRIMONIALE E MERCATALE (CAP. 3892+3893+3897)	€ 234.000,00	9,80%	€ 22.929,03	
			€ 74.448,41	
SANZIONI DA SINGOLI CITTADINI E DA IMPRESE (CAP. 2656+2658+2657+2659)	€ 12.000,00	44,06%	€ 5.287,60	€ 5.300,00
RECUPERO SOMME DIVERSE DA PRIVATI (CAP. 43999+4400+4415+4390+3801)	€ 15.940,00	41,10%	€ 6.550,98	€ 7.000,00
STANZIAMENTO TOTALE FCDE	€ 2.027.133,33			€ 668.300,00

STANZIAMENTO IN BILANCIO A TITOLO DI FCDE 2026	ENTRATA	COMPLETAMENTO A 100 % FCDE	QUOTA MINIMA FCDE	ACCANTONAMENTO FCDE
RECUPERI IMU (CAP. 115), RECUPERI TASI (CAP. 265)	€ 880.000,00	58,16%	€ 511.808,00	€ 512.000,00
RECUPERI TARI / TARES (CAPITOLI 350+360+430+435)	€ 100.000,00	22,61%	€ 22.606,50	€ 23.000,00
PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA (CAP. 2851)	€ 302.225,00	9,70%	€ 29.323,73	€ 78.000,00
PROVENTI TRASPORTO ALUNNI E PRE SCUOLA (CAP. 2850+2855)	€ 93.610,00	13,92%	€ 13.032,50	
PROVENTI ASILO NIDO E RELATIVA REFEZIONE (CAP. 3250+3255)	€ 226.602,63	3,98%	€ 9.019,16	
PROVENTI COMMERCIALI MOSTRA DEL VINO (CAP.3752+3753)	€ 7.810,00	0,00%	€ 0,00	
PROVENTI SERVIZIO TPL (CAP. 4512)	€ 2.350,00	0,00%	€ 0,00	
PROVENTI AFFITTI DIVERSI (CAP. 3870+3875+3899+3835+3898)	€ 46.047,20	7,63%	€ 3.512,80	
CANONE UNICO PATRIMONIALE E MERCATALE (CAP. 3892+3893+3897)	€ 234.000,00	9,80%	€ 22.929,03	
			€ 77.817,22	
SANZIONI DA SINGOLI CITTADINI E DA IMPRESE (CAP. 2656+2658+2657+2659)	€ 12.000,00	44,06%	€ 5.287,60	€ 5.300,00
RECUPERO SOMME DIVERSE DA PRIVATI (CAP. 43999+4400+4415+4390+3801)	€ 13.940,00	41,10%	€ 5.729,03	€ 7.000,00
STANZIAMENTO TOTALE FCDE	€ 1.918.584,83			€ 625.300,00

STANZIAMENTO IN BILANCIO A TITOLO DI FCDE 2027	ENTRATA	COMPLETAMENTO A 100 % FCDE	QUOTA MINIMA FCDE	ACCANTONAMENTO FCDE
RECUPERI IMU (CAP. 115), RECUPERI TASI (CAP. 265)	€ 880.000,00	58,16%	€ 511.808,00	€ 512.000,00
RECUPERI TARI / TARES (CAPITOLI 350+360+430+435)	€ 100.000,00	22,61%	€ 22.606,50	€ 23.000,00
PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA (CAP. 2851)	€ 314.725,00	9,70%	€ 30.536,56	€ 82.000,00
PROVENTI TRASPORTO ALUNNI E PRE SCUOLA (CAP. 2850+2855)	€ 93.610,00	13,92%	€ 13.032,50	
PROVENTI ASILO NIDO E RELATIVA REFEZIONE (CAP. 3250+3255)	€ 296.126,16	3,98%	€ 11.786,31	
PROVENTI COMMERCIALI MOSTRA DEL VINO (CAP. 3752+3753)	€ 7.810,00	0,00%	€ 0,00	
PROVENTI SERVIZIO TPL (CAP. 4512)	€ 2.350,00	0,00%	€ 0,00	
PROVENTI AFFITTI DIVERSI (CAP. 3870+3875+3899+3835+3898)	€ 46.147,20	7,63%	€ 3.520,43	
CANONE UNICO PATRIMONIALE E MERCATALE (CAP. 3892+3893+3897)	€ 234.000,00	9,80%	€ 22.929,03	
			€ 81.804,83	
SANZIONI DA SINGOLI CITTADINI E DA IMPRESE (CAP. 2656+2658+2657+2659)	€ 12.000,00	44,06%	€ 5.287,60	€ 5.300,00
RECUPERO SOMME DIVERSE DA PRIVATI (CAP. 43999+4400+4415+4390+3801)	€ 23.940,00	41,10%	€ 9.838,80	€ 10.000,00
STANZIAMENTO TOTALE FCDE	€ 2.010.708,36			€ 632.300,00

La modalità di calcolo adottata è la media semplice, ossia la media tra il totale incassato (sia in conto competenza che in conto residui) e il totale accertato nel quinquennio precedente (annualità: 2019, 2019, 2019, 2022 e 2023), nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2, al D.Lgs. 118/2011, esempio 5.

In riferimento agli obblighi informativi previsti in sede di bilancio preventivo si evidenziano infine le entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione, per le quali non si è provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

ENTRATE PER LE QUALI NON E' STATO EFFETTUATO L'ACCANTONAMENTO AL FCDE		
TITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE
TITOLO 1 - TIPOLOGIA 101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ORDINARIA	L'IMPOSTA VIENE ACCERTATA SULLA BASE DEI VERSAMENTI EFFETTUATI IN AUTOLIQUIDAZIONE, AI SENSI DEL PAR. 3.7.5 DELL'ALLEGATO 4/2 AL D.LGS. 118/2011
TITOLO 1 - TIPOLOGIA 101	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	ACCERTATA SULLA BASE DEL PRINCIPIO 3.7.5 ALLEGATO 4/2 CIOE' PER AUTOLIQUIDAZIONE, O, IN ALTERNATIVA, IN BASE ALL'IMPORTO ACCERTATO NEL SECONDO ANNO PRECEDENTE CHE NON PUO' COMUNQUE ESSERE SUPERIORE ALLA SOMMA TRA GLI INCASSI DELL'ANNO PRECEDENTE IN C/TO RESIDUI E GLI INCASSI DEL SECONDO ANNO PRECEDENTE IN C/TO COMPETENZA
TITOLO 1 - TIPOLOGIA 101	IMPOSTA DI SOGGIORNO	ACCERTATA PER CASSA ENTRO LA DATA DI CHIUSURA DEL CONSUNTIVO (P.TO 3.7.5 ALLEGATO 4/2)
TITOLO 1 - TIPOLOGIA 104	PARTECIPAZIONE DEL COMUNE ALL'ACCERTAMENTO FISCALE E PREVIDENZIALE	P.TI 3.3 E 3.7.2 ALLEGATO 4/2
TITOLO 1 - TIPOLOGIA 301	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE E FONDO SPECIALE EQUITATA' SERVIZI	P.TI 3.3 E 3.7.2 ALLEGATO 4/2: ENTRATE TRIBUTARIE RISCOSE ATTRAVERSO IL BILANCIO DELLO STATO CHE SONO ACCERTATE SULLA BASE DELLE DATI ANNUALI PUBBLICATI SUL PORTALE DEI PAGAMENTI
TITOLO 2 - TIPOLOGIA 101	TRASFERIMENTI DA ALTRE P.A.	P.TI 3.3 E 3.7.2 ALLEGATO 4/2: CREDI DA PA NON SONO OGGETTO DI SVALUTAZIONE.
TITOLO 2 - TIPOLOGIA 102	CONTRIBUTO 5 PER MILLE	L'IMPORTO VIENE ACCREDITATO DIRETTAMENTE DAL MINISTERO ED ACCERTATO ALL'ASSEGNAZIONE (P.TI 3.3 E 3.7.2 ALLEGATO 4/2)
TITOLO 2 - TIPOLOGIA 103	SPONSORIZZAZIONI	CONTESTUALITA' TRA ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE.
TITOLO 3 - TIPOLOGIA 100 - CATEGORIA 1	PROVENTI DALLA CESSIONE DI LIBRI E PUBBLICAZIONI, ANCHE IN OCCASIONE DELLA MOSTRA DEL VINO	CONTESTUALITA' TRA ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE.
TITOLO 3 - TIPOLOGIA 100 - CATEGORIA 2	DIRITTI RELATIVI ALLE ATTIVITA' CONTRATTUALI, SU ATTI UFFICIO EDILIZIA E SUAP, PER RILASCIO C.I.	IL VERSAMENTO VIENE FATTO PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO O PRIMA DEL RILASCIO DEGLI ATTI, PER CUI SUSSISTE UNA CONTESTUALITA' TRA ACCERTAMENTO E INCASSO.
TITOLO 3 - TIPOLOGIA 100 - CATEGORIA 2	PROVENTI DAI PARCHIMETRI	GLI IMPORTI VENGONO VERSATI DALLA SOCIETA' CHE GESTISCE GLI IMPIANTI ED ACCERTATE SULLA BASE DEL RELATIVO CONTRATTO. PER LA PARTE ECCEDENTE SONO ACCERTATE CONTESTUALMENTE ALLA RISCOSSIONE.
TITOLO 3 - TIPOLOGIA 100 - CATEGORIA 2	PROVENTI DEI CENTRI ESTIVI MINORI	IL PAGAMENTO VIENE FATTO ANTICIPATAMENTE, PER CUI SUSSISTE UNA CONTESTUALITA' TRA INCASSO E ACCERTAMENTO.
TITOLO 3 - TIPOLOGIA 100 - CATEGORIA 2	PROVENTI SERVIZIO MENSA PERSONALE DIPENDENTE	L'IMPORTO VIENE TRATTENUTO AI DIPENDENTI NELLA BUSTA PAGA.
TITOLO 3 - TIPOLOGIA 100 - CATEGORIA 3	PROVENTI DA CONCESSIONI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	L'ENTRATA DERIVA DALL'ESISTENZA DI CONTRATTI DI SERVIZIO CON AZIENDE PARTECIPATE O CONATO E QUINDI RISULTA ADEGUATAMENTE GARANTITA
TITOLO 3 - TIPOLOGIA 100 - CATEGORIA 3	PROVENTI CONCESSIONI LOCULI CIMITERIALI	IL PAGAMENTO AVVIENE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE DEI LOCULI E L'ACCERTAMENTO VIENE DUNQUE FATTO PER CASSA
TITOLO 3 - TIPOLOGIA 200 - CATEGORIA 1	SANZIONI AL CDS (VINCOLATE EX ARTT. 142 E 208 CDS E QUOTA LIBERA)	LE SANZIONI AL CDS SONO GESTITE, EMESSE E ACCERTATE DA PARTE DELL'UNIONE DEI COMUNI, ALLA QUALE E' TRASFERITA LA FUNZIONE DI PM. LE SANZIONI VENGONO DA QUESTA RIPARTITE SULLA BASE DELLA DGU 16 DELL'11/04/2023
TITOLO 3 - TIPOLOGIA 300	INTERESSI ATTIVI DIVERSI	GLI INTERESSI, ANCHE SUI RITARDATI PAGAMENTI, SONO ACCERTATI PER CASSA NE MOMENTO IN CUI VENGONO RISCOSSI
TITOLO 3 - TIPOLOGIA 400	RIPARTIZIONE UTILI DA AZIENDE PARTECIPATE	L'ENTRATA VIENE ACCERTATA AL MOMENTO DELL'APPROVAZIONE DELLA RIPARTIZIONE DA PARTE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE. DI FATTO, L'ENTRATA RIGUARDA IL DIVIDENDO DISTRIBUITO DA ALIA SPA PER CUI SI RITIENE RAGIONEVOLE EQUIPARARLA AD UN TRASFERIMENTO DA P.A.
TITOLO 3 - TIPOLOGIA 500 - CATEGORIA 2	RECUPERO ONERE TARI / TARI C/DUVTA SU EDIFICI SCOLASTICI ED ISTITUTO COMPRENSIVO	SI TRATTA DI UN'EROGAZIONE DELLO STATO E QUINDI NON SOTTOPOSTA A RISCHIO. OLTRETUTTO IL PRINCIPIO CONTABILE DISPONE LA NON DEBENZA DELL'ACCANTONAMENTO AL FCDE QUALORA L'ENTRATA DERIVI DA TRASFERIMENTO DA PARTE DI UNA P.A.
TITOLO 3 - TIPOLOGIA 500 - CATEGORIA 2	ENTRATE PER RECUPERO IMPOSTE DIRETTE E RECUPERI SPESE SU PROCEDURE COATTIVE	L'ENTRATA PER RECUPERO IMPOSTE DIRETTE E' IL CREDITO IRAP CHE QUINDI NON E' SOGGETTO A RISCHIO IN QUANTO SCOMPUTATO DIRETTAMENTE IN DICHIARAZIONE ANNUALE. GLI IMPORTI RECUPERATI SU RISCOSSIONE COATTIVE VENGONO ACCERTATI PER CASSA
TITOLO 3 - TIPOLOGIA 500 - CATEGORIA 2	RECUPERI PER INOTTEMPERANZA ORDINANZE	L'ACCERTAMENTO VERRA' EFFETTUATO SOLO IN CASO DI SPECIFICO IMPEGNO (PER CUI SI GENERA IL DIRITTO ALLA RICHIESTA DI RECUPERO). OVE SUSSISTA TALE FATTISPECIE SARA' APPPOSITAMENTE ISTITUITO FCDE A RENDICONTO
TITOLO 3 - TIPOLOGIA 500 - CATEGORIA 2	RIMBORSI PER COMANDI ED ALTRI RIMBORSI CONCERNENTI IL PERSONALE	LO STANZIAMENTO E' RIFERITO A RIMBORSI DI PERSONALE DA PARTE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER COMANDI E CONVENZIONI, COMPRESO IL RIMBORSO DALL'UNIONE DEI COMUNI (P.TO 3.3 ALLEGATO 4/2)
TITOLO 3 - TIPOLOGIA 500 - CATEGORIA 99	INTROITI DA CONTABILIZZAZIONE INCENTIVI PREVISTI DALLA LEGGE SUGLI APPALTI EPER IL COSTO DEL PERSONALE ASSUNTO A VALERE SU FONDI PNRR (PER REALIZZAZIONE POLO "0-6")	L'IMPORTO VIENE INTROITATO ATTRAVERSO LA CONTABILIZZAZIONE DI SOMME GIA' FINANZIATE ALL'INTERNO DEI QUADRI ECONOMICI DEI SERVIZI O DEI LAVORI, PERTANTO NON SI PONE ALCUN RISCHIO DI MANCATO INCASSO
TITOLO 3 - TIPOLOGIA 500 - CATEGORIA 99	IVA SPLIT PAYMENT E REVERSE CHARGE SU ATTIVITA' COMMERCIALI	LE ENTRATE VENGONO ACCERTATE MEDIANTE LA TRATTENUTA DELL'IVA AL MOMENTO DEL PAGAMENTO DELLA FATTURA DI ACQUISTO, PER CUI NON VI E' ALCUN RISCHIO DI MANCATO INCASSO
TITOLO 3 - TIPOLOGIA 500 - CATEGORIA 99	INDENNITA' DI DISAGIO AMBIENTALE	L'ENTRATA E' ACCERTATA SULLA BASE DELLE REGOLAMENTAZIONI ATO ED ADDEBITATA AL SOGGETTO GESTORE DEL SERVIZIO RIFIUTI (ALIA)
TITOLO 3 - TIPOLOGIA 500 - CATEGORIA 99	CORRISPETTIVI SCAMBIO SUL POSTO IMPIANTI FTV	IL GSE E' EQUIPARATO AD UNA P.A. PER CUI NON SI ACCANTONA IL FCDE
TITOLO 4 - TIPOLOGIA 100	SANZIONI PER ABUSI EDILIZI ANCHE IRROGATE IN LUOGO DELLA DEMOLIZIONE EX ART. 38 DPR 380/2001	TALI SANZIONI VENGONO ACCERTATE PER CASSA NEL MOMENTO IN CUI VIENE EFFETTUATO IL PAGAMENTO
TITOLO 4 - TIPOLOGIA 200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	SI TRATTA DI CONTRIBUTI AD INVESTIMENTI DA PARTE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE O SOGGETTI EQUIPARABILI PER CUI NON RISULTA DOVUTO L'ACCANTONAMENTO AL FCDE PER COME DISPOSTO DAI PRINCIPI CONTABILI
TITOLO 4 - TIPOLOGIA 400	PROVENTI DA CESSIONI DI IMMOBILI E TERRENI E CONTABILIZZAZIONE PERMUTE	L'ENTRATA, PER SUA NATURA (CESSIONE DI PROPRIETA' DI IMMOBILI), DEVE ESSERE INCASSATA O GARANTITA IN MODO CERTO PERIMA DELL'ATTO NOTARILE DI TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETA' (P.TO 3.13 ALLEGATO 4/2)
TITOLO 4 - TIPOLOGIA 500	PROVENTI DERIVANTI DA PERMESSI A COSTRUIRE, ANCHE PER CONTABILIZZAZIONE OPERE A SCOMPUTO DI ONERI	SI TRATTA DI ONERI DI URBANIZZAZIONE E DI COSTI DI COSTRUZIONE PER PERMESSI A COSTRUIRE O SCIA. IL PAGAMENTO AVVIENE IN VIA ANTICIPATA O, QUALORA VENGA RATEIZZATO, DEVE ESSERE ADEGUATAMENTE GARANTITO DA FIDEJUSSONE.

ACCANTONAMENTI AL FONDO RISCHI CONTENZIOSO

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso"... "Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio."

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, non sono stati previsti nel Bilancio 2025 accantonamenti al Fondo rischi spese legali, tenuto conto che si ritiene che l'eventuale accantonamento possa essere più efficacemente e ragionevolmente valutato nel corso dell'esercizio, sulla base di più precise e puntuali verifiche da parte degli uffici competenti.

Ad ogni buon conto, si rammenta che risulta già accantonata nel rendiconto 2023 la cifra complessiva di euro 487.991,80, che in sede di assestamento generale di bilancio è già stato compiuto un accantonamento al Fondo rischi e contenzioso di euro 16.500,00 e che, con prossima variazione al bilancio di previsione 2024 od in sede di consuntivo 2024, dovrà essere accantonata l'ulteriore quota di euro 120.385,60 in relazione ad alcune cause ancora in corso (sulla base dei criteri stabiliti con delibera della Giunta Comunale n. 65 del 25 marzo 2021). Tali accantonamenti ulteriori (per complessivi euro 136.885,60) sono stati peraltro già considerati ai fini del calcolo del Risultato di Amministrazione Presunto al 31 dicembre 2024, incrementando la quota complessivamente accantonata.

ACCANTONAMENTO PER PERDITE DELLE SOCIETA' ED AZIENDE PARTECIPATE

In base alla previsione normativa dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 per il quale *“Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo un apposito fondo vincolato di importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione”*.

Relativamente al Bilancio 2025, il bilancio societario di riferimento è quello relativo all'esercizio 2023, ovvero l'ultimo esercizio che ad oggi è chiuso e definitivo. L'unica società partecipata che presenta un risultato negativo è l'ASEV che ha chiuso il Bilancio di esercizio 2023 con una perdita di euro 10.022,00 che è stata riportata a nuovo per la futura copertura con risultati di esercizio positivi.

Per questo motivo, già in sede di assestamento generale di bilancio approvato con delibera consiliare n. 62 del 25/07/2024, è stato effettuato l'accantonamento di euro 372,82 sul bilancio di previsione 2024. Tale accantonamento è stato quindi già considerato ai fini del calcolo del Risultato di Amministrazione presunto nella quota accantonata rappresentata nell'allegato a/1).

Nel corso dell'esercizio 2025, una volta che saranno stati approvati i bilanci di esercizio relativi a tutte le società partecipate dall'Ente, sarà valutato l'eventuale ulteriore accantonamento per perdite societarie.

ACCANTONAMENTO PER SPESE POTENZIALI

Il paragrafo 9.11.1 del principio contabile applicato della programmazione prevede, inoltre, che sia data adeguata motivazione dei criteri di valutazione seguiti per l'accantonamento di fondi spese potenziali.

A tal fine si specifica che questo ente ha previsto i seguenti accantonamenti.

Accantonamento al fondo spese per indennità di fine mandato

Il punto 5.2, lettera i), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 prescrive i seguenti ulteriori obblighi in materia di bilancio di previsione: *“anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale si ritiene opportuno prevedere, tra la spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento denominato “fondo spese per indennità di fine mandato del...”. Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile”*.

A tal fine, nel Bilancio di previsione 2025/2027 risulta stanziato l'importo di euro 4.140,46 su ciascun'annualità del triennio sul capitolo *“Indennità di fine mandato e arretrati amministratori”* (01011.03.00035).

Accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali

La Legge 145/2018 (art. 1, commi da 859 a 872), ha introdotto, dall'anno 2021, l'obbligo di accantonamento al Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali:

- in misura pari al 5% degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui l'Ente non riduca lo stock del debito scaduto alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto allo stock del debito scaduto alla fine del penultimo esercizio precedente; l'accantonamento non è dovuto nel caso in cui lo stock del debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno;
- in misura variabile dall'1% al 5% nel caso in cui l'ente presenti un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo e, in particolare:
 - ◆ 1% in caso di ritardo da 1 a 10 giorni;
 - ◆ 2% in caso di ritardo da 11 a 30 giorni;
 - ◆ 3% in caso di ritardo da 31 a 60 giorni;
 - ◆ 5% in caso di ritardo superiore a 60 giorni;
- in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non adempia agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti.

Con riferimento al rispetto della tempistica dei pagamenti dei debiti commerciali e alla riduzione del debito pregresso si rappresenta che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, ha conseguito in ogni trimestre un valore dell'Indicatore annuale dei tempi di pagamento sempre inferiore al limite massimo di 30 giorni previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002.

Di conseguenza, per l'anno 2025 non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Accantonamento al Fondo di Riserva

L'accantonamento al Fondo di riserva è disciplinato dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000. Nella Missione Fondi e accantonamenti, all'interno del Programma Fondo di Riserva, gli Enti Locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti (Titolo I) di competenza inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Negli schemi di Bilancio di previsione 2025/2027, la consistenza del Fondo di riserva ordinario rispetta i limiti di legge ed è la seguente:

- euro 31.000,00 per l'esercizio 2025, pari allo 0,3091% delle spese del Titolo I (pari ad euro 10.026.354,03);
- euro 31.000,00 per l'esercizio 2026, pari allo 0,3117% delle spese del Titolo I (pari ad euro 9.945.665,04);
- euro 31.000,00 per l'esercizio 2027, pari allo 0,3059% delle spese del Titolo I (pari ad euro 10.134.049,07).

Analogamente, l'ammontare del Fondo di Riserva di cassa, pari ad euro 270.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2-*quater* del TUEL che ne prescrive una consistenza non inferiore allo 0,20% delle spese finali. L'ammontare del Fondo di riserva di cassa stanziato nel Bilancio 2025

corrisponde infatti all'1,648% del totale delle spese finali di cui ai Titoli I, II e III (complessivamente pari ad euro 16.379.039,79).

Merita dar conto già in questa sede della preannunciata misura che sarà probabilmente introdotta con la manovra di Bilancio 2025 nazionale, in merito al presunto sforzo che gli Enti locali saranno chiamati a dare a titolo di ulteriore contributo alla finanza pubblica. Similmente alla *spending review* (già stanziata nel presente bilancio), potrebbe trattarsi per gli enti di un obbligo di accantonamento di risorse da spendere l'anno successivo per investimenti oppure per ridurre il disavanzo. Al momento comunque non sappiamo in modo preciso quanto possa incidere questa misura per il nostro ente, nel caso in cui entri in vigore. Tuttavia, a titolo prudenziale, è stato disposto un ulteriore accantonamento tra i Fondi di riserva nella Missione 20 pari a circa euro 30.000 su ciascuno degli anni 2025 e 2026, ed euro 23.000 sul 2027, volto anche a fronteggiare, almeno parzialmente, gli effetti di questa eventuale misura.

INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Prima di elencare quali sono i principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2025/2027 e la relativa fonte di finanziamento, è bene specificare quali coperture finanziarie il legislatore considera idonee per gli investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 6), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura può essere costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione. Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura può essere costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10). Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di

investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione. A tal fine si rimanda al paragrafo successivo.

INVESTIMENTI PREVISTI	MODALITA' DI FINANZIAMENTO	2025	2026	2027
MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMMOBILI GENERICI	LEGGE 10	€ 5.000,00	€ 355.000,00	€ 5.000,00
REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO "0-6" CUP E51B21009680001 (QUOTA COMPETENZA 2025)	CONTRIBUTO PNRR MIUR (M4C1I1.1)	€ 2.540.015,90		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE SCUOLA MATERNA	LEGGE 10	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
ACQUISTO ARREDI ESTERNI ED INTERNI PER NUOVO POLO "0-6"	MUTUO	€ 590.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE SCUOLA ELEMENTARE	LEGGE 10	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE SCUOLA MEDIA	LEGGE 10	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 3.000,00
SOSTITUZIONE COPERTURA SCUOLA MEDIA R. FUCINI	LEGGE 10	€ 135.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI ADIBITI A REFEZIONE	LEGGE 10	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLABUS E ALTRI AUTOMEZZI	SALDO DI PARTE CORRENTE	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI VIA SAN PIERO IN MERCATO CUP E58H22000530001 (QUOTA COMPETENZA 2025)	CONTRIBUTO MINISTERIALE (EX FONDI PNRR)	€ 870.064,34		
PRESA IN CARICO OPERE DI URBANIZZAZIONE REALIZZATE A SCOMPUTO DI ONERI (ORTIMINO)	OPERE A SCOMPUTO ONERI PERMESSI A COSTRUIRE	€ 22.963,21		
PRESA IN CARICO OPERE DI URBANIZZAZIONE REALIZZATE A SCOMPUTO DI ONERI (POGGIO GALLI)	OPERE A SCOMPUTO ONERI PERMESSI A COSTRUIRE	€ 142.847,64		
PRESA IN CARICO OPERE DI URBANIZZAZIONE REALIZZATE A SCOMPUTO DI ONERI (LUCARDO)	OPERE A SCOMPUTO ONERI PERMESSI A COSTRUIRE	€ 49.305,68		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA GENERICA IMPIANTI SPORTIVI	LEGGE 10		€ 2.000,00	€ 2.000,00
REUPERO FUNZIONALE IMPIANTI DA TENNIS PRESSO IMPIANTI SPORTIVI "MOLINO DEL PONTE"	PROVENTI DA CESSIONE IMMOBILI	€ 155.000,00		
	LEGGE 10	€ 300.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARI PARCO URBANO: ACQUISTO E MESSA A DIMORA ALBERATURE	LEGGE 10		€ 3.000,00	€ 3.000,00
INTERVENTI PER PIANI SICUREZZA	TRASFERIMENTO EX L. 145/2018	€ 4.422,99	€ 4.422,99	€ 4.422,99
REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE FRAZIONE "FORNACETTE"	CONTRIBUTO CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	€ 200.000,00		
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI GENERICHE	LEGGE 10	€ 30.289,00	€ 106.989,00	€ 653.989,00
	PROVENTI DA CESSIONE IMMOBILI	€ 43.000,00		
LAVORI DI REALIZZAZIONE AREE A PARCHEGGIO	MONETIZZAZIONE ONERI	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
ACQUISTO ED INSTALLAZIONE NUOVA SEGNALETICA STRADALE	SANZIONI CDS	€ 6.800,00	€ 6.800,00	€ 6.800,00
REGOLARIZZAZIONE VIA POPPIANO	CONTABILIZZAZIONE PERMUTA	€ 3.636,00		
REALIZZAZIONE ASILO NIDO ALL' INTERNO DEL PLESSO SCOLASTICO DI MONTAGNANA CUP E58H24000300006 (QUOTA 2025)	CONTRIBUTO PNRR MIUR (M4C1I1.1)	€ 550.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI ASILO NIDO	LEGGE 10	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI COMUNALI	LEGGE 10		€ 20.000,00	€ 65.000,00
PRINCIPALI INVESTIMENTI PREVISTI		€ 5.684.344,76	€ 532.211,99	€ 772.211,99

Gli investimenti finanziati dalla quota consolidata del margine corrente previsto nel bilancio di previsione sono analiticamente elencati nelle tabelle successive:

INVESTIMENTI FINANZIATI DA QUOTE DI SALDO POSITIVO DI PARTE CORRENTE ANNO 2025	IMPORTO	CAPITOLO SPESA
ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI SCUOLABUS	€ 4.000,00	U-4010
ACQUISTO E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E MEZZI ADDETTI ALLA VIABILITA'	€ 2.000,00	U-4490
TOTALE	€ 6.000,00	

INVESTIMENTI FINANZIATI DA QUOTE DI SALDO POSITIVO DI PARTE CORRENTE ANNO 2026	IMPORTO	CAPITOLO SPESA
ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI SCUOLABUS	€ 4.000,00	U-4010
ACQUISTO E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E MEZZI ADDETTI ALLA VIABILITA'	€ 2.000,00	U-4490
TOTALE	€ 6.000,00	

INVESTIMENTI FINANZIATI DA QUOTE DI SALDO POSITIVO DI PARTE CORRENTE ANNO 2027	IMPORTO	CAPITOLO SPESA
ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI SCUOLABUS	€ 4.000,00	U-4010
ACQUISTO E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E MEZZI ADDETTI ALLA VIABILITA'	€ 2.000,00	U-4490
TOTALE	€ 6.000,00	

Relativamente al margine di parte corrente utilizzato nel presente bilancio di previsione per finanziare spese del Titolo II (e, nello specifico, la manutenzione straordinaria di scuolabus e di altri automezzi) occorre partire da un assunto.

Nello specifico, è possibile utilizzare il surplus di parte corrente per finanziare spese di capitale solo nei limiti di quanto previsto dal punto 5.3.3 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 che distingue:

- *“la copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione”, che può essere costituita da (...) “il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione”, dalla*
- *“copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione” che può essere costituita, tra l'altro, anche da “una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria”. Si tratta in altre parole della quota del margine corrente di competenza che può considerarsi in qualche modo “consolidata” e costituire, per ciò stesso e in un'ottica prudenziale, copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione. Scendendo ancora più nel dettaglio, tale quota consolidata è a sua volta costituita dal **minore** tra i seguenti valori: (i) la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti ricorrenti e del rimborso dei prestiti, comprese le spese finanziate con la quota libera del risultato di amministrazione ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio (si evidenzia che dalla nettizzazione sono escluse le spese correnti non ricorrenti), delle entrate vincolate per specifiche destinazioni nel risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio, delle entrate accantonate nei fondi confluite nel risultato di amministrazione dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura ad*

impegni. A tal fine, il dettaglio delle spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione deve essere riportato nella relazione al rendiconto; *(ii)* la meda dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti.

Con riferimento al nostro Ente, merita dar conto che dal prospetto degli equilibri di bilancio allegati agli ultimi tre rendiconti approvati (ovvero quelli riferiti alle annualità 2021, 2022 e 2023) emergono i seguenti saldi di parte corrente (che, si precisa, sono già nettizzati dell'applicazione dell'avanzo destinato alle spese correnti e delle quote vincolate e accantonate confluite nel risultato di amministrazione):

- euro 215.133,10 per l'anno 2021;
- euro 320.403,66 per l'anno 2022;
- euro 373.283,09 per l'anno 2023.

Tutti, quindi, sono ampiamente positivi, con una media di euro 302.939,95.

Per questo motivo, si ritiene che sussistano le condizioni per poter utilizzare il saldo risultante dal prospetto degli equilibri di bilancio, pari a 6.000,00 su ciascun'annualità, per la copertura delle spese in conto capitale già citate in precedenza.

Con specifico riferimento al primo anno del presente Bilancio di Previsione, preme dar conto che la nettizzazione del margine corrente operata nel prospetto degli equilibri di bilancio deriva, in realtà, dall'applicazione dell'avanzo vincolato presunto inerente la regolazione dei fondi Covid che è stata compiuta in ottemperanza a quanto disposto dal decreto interministeriale dell'8 febbraio 2024, per come integrato dal successivo decreto del 19 giugno 2024, il quale ha regolato gli aspetti contabili e, in particolare, ha disposto all'art. 3 che *“gli enti locali in eccedenza di risorse, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029 [sono tenuti ad approvare] il bilancio di previsione applicando in entrata del primo esercizio un importo pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna “Importo da acquire al bilancio dello Stato – Totale” delle Tabelle C e D, accantonato tra le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 e allegando il relativo allegato a/2 del rendiconto 2023”*.

In sostanza, è ragionevole ritenere che la suddetta applicazione dell'avanzo vincolato presunto al primo esercizio del bilancio di previsione sia in realtà da escludere dalla nettizzazione ai fini del calcolo del margine corrente disponibile per la copertura di investimenti, e ciò in quanto:

- si tratta di un'applicazione evidentemente imposta da una norma di legge, norma che, a sua volta, deroga anche alla regola generale sul rispetto dei vincoli di cui all'art. 1, commi 897 e 898 della L. 145/2018 (si veda in proposito l'art. 3, comma 3, del citato decreto ministeriale del 19 giugno 2024),
- l'avanzo che viene applicato è destinato al finanziamento di una spesa che, pur gravante sul Titolo I, non può dirsi di natura ricorrente (e, già solo questo, varrebbe a confermarne l'esclusione dalla nettizzazione del margine, in base al richiamato principio contabile).

Ad ogni buon conto, l'utilizzo del saldo di parte corrente per la copertura di investimenti dovrà essere monitorato nel corso dell'esercizio, in sede di assestamento generale di bilancio e verifica degli equilibri, oltretutto naturalmente in sede di consuntivo.

TITOLO II: SPESE IN CONTO CAPITALE

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2. Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione nel bilancio 2025/2027.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 SPESA)	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 5.000,00	€ 355.000,00	€ 5.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	€ 2.032.580,45	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 150.000,00	€ 10.000,00	€ 8.000,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	€ 314.762,34	€ 7.000,00	€ 7.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	€ 455.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 01 - Difesa del suolo	€ 870.064,34		
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 44.308,92		
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	€ 544.296,60	€ 208.552,99	€ 755.552,99
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 1.346.673,11	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale		€ 20.000,00	€ 65.000,00
TOTALE TITOLO 2	€ 5.762.685,76	€ 610.552,99	€ 850.552,99

I macroaggregati di spesa in c/capitale

Rinviando a quanto già detto per la classificazione economico funzionale per macroaggregati della spesa corrente, la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2025, nella tabella che segue:

MACROAGGREGATI TITOLO 2	2025	2026	2027
Tributi in conto capitale a carico dell'ente			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 5.762.685,76	€ 610.552,99	€ 850.552,99
Contributi agli investimenti			
Altri Trasferimenti in conto capitale			
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 5.762.685,76	€ 610.552,99	€ 850.552,99

IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI (PRINCIPIO CONTABILE N. 1, P.TO 9.11.1, lett. d)

PRINCIPALI LAVORI DA REALIZZARE NEL 2025	MODALITA' DI FINANZIAMENTO	IMPORTO 2025
REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO "0-6" CUP E51B21009680001 (QUOTA COMPETENZA 2025)	CONTRIBUTO PNRR MIUR (M4C1I1.1)	€ 2.540.015,90
ACQUISTO ARREDI ESTERNI ED INTERNI PER NUOVO POLO "0-6"	MUTUO	€ 590.000,00
SOSTITUZIONE COPERTURA SCUOLA MEDIA R. FUCINI	LEGGE 10	€ 135.000,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI VIA SAN PIERO IN MERCATO CUP E58H22000530001 (QUOTA COMPETENZA 2025)	CONTRIBUTO MINISTERIALE (EX FONDI PNRR)	€ 870.064,34
PRESA IN CARICO OPERE DI URBANIZZAZIONE REALIZZATE A SCOMPUTO DI ONERI (ORTIMINO)	OPERE A SCOMPUTO ONERI PERMESSI A COSTRUIRE	€ 22.963,21
PRESA IN CARICO OPERE DI URBANIZZAZIONE REALIZZATE A SCOMPUTO DI ONERI (POGGIO GALLI)	OPERE A SCOMPUTO ONERI PERMESSI A COSTRUIRE	€ 142.847,64
PRESA IN CARICO OPERE DI URBANIZZAZIONE REALIZZATE A SCOMPUTO DI ONERI (LUCARDO)	OPERE A SCOMPUTO ONERI PERMESSI A COSTRUIRE	€ 49.305,68
REUPERO FUNZIONALE IMPIANTI DA TENNIS PRESSO IMPIANTI SPORTIVI "MOLINO DEL PONTE"	PROVENTI DA CESSIONE IMMOBILI	€ 155.000,00
	LEGGE 10	€ 300.000,00
REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE FRAZIONE "FORNACETTE"	CONTRIBUTO CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	€ 200.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI GENERICHE	LEGGE 10	€ 30.289,00
	PROVENTI DA CESSIONE IMMOBILI	€ 43.000,00
REALIZZAZIONE ASILO NIDO ALL'INTERNO DEL PLESSO SCOLASTICO DI MONTAGNANA CUP E58H24000300006 (QUOTA 2025)	CONTRIBUTO PNRR MIUR (M4C1I1.1)	€ 550.000,00
PRINCIPALI INVESTIMENTI PREVISTI		€ 5.628.485,77

TITOLO 3: SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo ad Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;

- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

La voce riflette la volontà dell'amministrazione di finanziare l'arredo esterno ed interno del nuovo plesso scolastico del Polo "0-6" attraverso il ricorso all'accensione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti dell'importo complessivo di euro 590.000,00. Il costo stimato per l'arredo è pari ad euro 450.000,00 per quanto riguarda il mobilio e gli arredi interni (da allocarsi nei tre settori del polo, quindi la scuola dell'infanzia, l'asilo nido e i locali adibiti a refezione) ed euro 140.000,00 per quanto riguarda gli esterni.

Come già descritto in precedenza, è previsto il rimborso a partire dall'annualità 2027, in 40 rate semestrali, essendo stata prevista una durata del piano di ammortamento pari a 20 anni. L'esercizio 2027 è dunque interessato dal maggior onere derivante dal rimborso del prestito pari a circa 40.000,00 euro annui complessivi tra quota capitale ed interessi.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 3 SPESA)	2025	2026	2027
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica			
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 590.000,00		
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione			
TOTALE TITOLO 3	€ 590.000,00	€ 0,00	€ 0,00

I macroaggregati di spesa per incremento di attività finanziarie

Anche per le spese relative agli incrementi di attività finanziarie, appare utile illustrare la ripartizione del titolo 3 per macroaggregati che, per l'anno 2025, è così sintetizzabile:

MACROAGGREGATI TITOLO 3	2025	2026	2027
Acquisizioni di attività finanziarie			
Concessione crediti di breve termine			
Concessione crediti di medio/lungo termine			
Altre spese per incremento di attività finanziarie	€ 590.000,00		
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 590.000,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO 4: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, al riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti" permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari. Si evidenzia comunque che il Comune di Montespertoli non ha contratto prestiti

obbligazionari e che l'unica fonte di indebitamento rappresentata in questa voce è costituita da mutui assunti con la Cassa Depositi e Prestiti.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento dapprima al triennio 2025/2027, prevedendone poi un confronto anche con le annualità pregresse

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA)	2025	2026	2027
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 271.293,91	€ 254.758,97	€ 272.940,73
TOTALE TITOLO 4	€ 271.293,91	€ 254.758,97	€ 272.940,73

MACROAGGREGATI TITOLO 4	2025	2026	2027
Rimborso di titoli obbligazionari			
Rimborso prestiti a breve termine			
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	€ 271.293,91	€ 254.758,97	€ 272.940,73
Rimborso di altre forme di indebitamento			
Fondi per rimborso prestiti			
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 271.293,91	€ 254.758,97	€ 272.940,73

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA)	2021	2022	2023	2024 (PREVISIONI ASSESTATE)
MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 150.012,53	€ 185.871,18	€ 188.356,73	€ 239.043,39
TOTALE TITOLO 4	€ 150.012,53	€ 185.871,18	€ 188.356,73	€ 239.043,39

Si evidenzia che nell'anno 2025 inizia a decorrere l'ammortamento del mutuo stipulato per la realizzazione delle opere di urbanizzazione del Polo scolastico "0-6".

TITOLO 5: LE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'

Il Titolo 5 della spesa riporta le previsioni relative al rimborso di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Si ricorda, al riguardo, che le anticipazioni di cassa rimborsate al tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale spese che, ai sensi dell'art. 3, comma 17, della L. 350/2003, non costituiscono debito dell'Ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e, pertanto, rimborsate entro la fine dell'esercizio. Ne consegue che, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivante da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico dal 2021 all'assestato 2024, nonché l'andamento prospettico del triennio 2025/2027.

MACROAGGREGATI TITOLO 5	2021	2022	2023	2024 (PREVISIONI ASSESTATE)
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale TITOLO 5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MACROAGGREGATI TITOLO 5	2025	2026	2027
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO V - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

LE SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI (PRINCIPIO CONTABILE N. 1, P.TO 9.11.3)

Come già fatto per le entrate (*cfr. precedente paragrafo 1.2*), è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti spese:

SPESE "NON RICORRENTI"	2025	2026	2027
SPESE PER STRAORDINATI NELL' AMBITO DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI E RELATIVI ONERI E IRAP (CAP. 635+638+745)	€ 11.965,00	€ 0,00	€ 0,00
SPESE PER LAVORO STRAORDINARIO IN CASO DI EVENTI ECCEZIONALI (CAP. 818)	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
SPESE PER DEMOLIZIONI E RIPRISTINO A SEGUITO DI INOTTEMPERANZA ORDINANZE (CAP. 2531+611+2536)	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00
SPESE PER PROGETTO FINANZIATO DAL CONTRIBUTO "CARTABYTE" (CAP. 2561)	€ 22.000,00	€ 0,00	€ 0,00
SPESE PER ELEZIONI (CAP. 640+650+651+720)	€ 18.900,00	€ 0,00	€ 18.900,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NON ANCORA ASSEGNATE AL GESTORE (CAP. 2601)	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.600,00
RESTITUZIONE QUOTA FONDONE COVID (COPERTO CON AVANZO VINCOLATO - CAP. 1096)	€ 8.643,00	€ 0,00	€ 0,00
QUOTA SPENDING REVIEW ORDINARIA (CAP. 1099)	€ 39.135,00	€ 40.347,33	€ 41.671,00
QUOTA SPENDING REVIEW INFORMATICA (CAP. 1111)	€ 19.715,00	€ 0,00	€ 0,00
ACCORDO TRANSATTIVO PUBLISERVIZI (CAP. 1164)	€ 114.285,72	€ 114.285,72	€ 114.285,72
TITOLO II DI SPESA	€ 5.762.685,76	€ 610.552,99	€ 850.552,99
INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (RIVERSAMENTO MUTUO SUL CONTO ACCESO PRESSO CDP, IN BASE ALLE REGOLE DI CONTABILIZZAZIONE DISPOSTE DAL PRINCIPIO CONTABILE 4/2)	€ 590.000,00	€ 0,00	€ 0,00
QUOTA 10% DELLE ENTRATE DA ALIENAZIONE DI IMMOBILI DA DESTINARI ALLA RIDUZIONE DEL DEBITO PUBBLICO	€ 22.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE SPESE "NON RICORRENTI"	€ 6.684.429,48	€ 840.286,04	€ 1.100.509,71

PARTE TERZA

L'AVANZO / DISAVANZO ED I VINCOLI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO / DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2024 e che, nel rispetto delle disposizioni normative di seguito riportate, può essere, già in questa fase, applicato al bilancio 2025.

Al fine di meglio comprendere le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio, è proposta la tabella che segue nella quale si evidenzia l'importo complessivo dell'avanzo così come applicato ai bilanci 2021, 2022, 2023 e 2024 (fino alla data di predisposizione della presente Nota Integrativa) nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento.

AVANZO	AVANZO 2020 APPLICATO NEL 2021	AVANZO 2021 APPLICATO NEL 2022	AVANZO 2022 APPLICATO NEL 2023	AVANZO 2023 APPLICATO NEL 2024 (PREVISIONI ASSESTATE)
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	€ 293.320,68	€ 402.985,57	€ 359.154,46	€ 355.410,94
AVANZO APPLICATO PER SPESE DI INVESTIMENTO	€ 68.332,60	€ 534.362,74	€ 1.200.359,92	€ 1.049.117,37
TOTALE AVANZO APPLICATO	€ 361.653,28	€ 937.348,31	€ 1.559.514,38	€ 1.404.528,31

Per quanto riguarda l'avanzo presunto, ai sensi dell'art. 187, comma 3, del TUEL, *“le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio; se il bilancio impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 Gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate nel risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate e approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione (...). Se la quota vincolata del risultato di amministrazione è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato”*.

L'avanzo applicato al bilancio di previsione annualità 2025 riguarda le seguenti quote del risultato di amministrazione:

AVANZO APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE, ESERCIZIO 2025	IMPORTO	CAPITOLO SPESA
QUOTA ANNUALE RESTITUZIONE FONDI COVID (VINCOLO IN AVANZO RENDICONTO 2023)	€ 8.643,00	U-1096
TOTALE	€ 8.643,00	

La suddetta applicazione dell'avanzo vincolato è stata compiuta in ottemperanza a quanto disposto dal decreto interministeriale dell'8 febbraio 2024, per come integrato dal successivo decreto del 19 giugno 2024, il quale ha regolato gli aspetti contabili della regolazione dei Fondi Covid e, in particolare, all'art. 3 c ha disposto che *“gli enti locali in eccedenza di risorse, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello*

del triennio 2027/2029 [sono tenuti ad approvare] il bilancio di previsione applicando in entrata del primo esercizio un importo pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna "Importo da acquire al bilancio dello Stato – Totale" delle Tabelle C e D, accantonato tra le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 e allegando il relativo allegato a/2 del rendiconto 2023".

*

Il dato riflesso a consuntivo dell'esercizio 2024 e relativo all'avanzo è stato ottenuto procedendo alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il suo valore è ripartito come di seguito rappresentato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE DEL 2024	€ 8.674.161,87
FPV INIZIALE ESERCIZIO 2024	€ 9.490.184,95
ENTRATE GIA' ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 2024	€ 12.187.960,85
- USCITE GIA' IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO 2024	-€ 22.481.058,57
- RIDUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI GIA' VERIFICATISI NEL 2024	-€ 11.906,76
RIDUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI GIA' VERIFICATISI NEL 2024	€ 1.029,03
	€ 7.860.371,37
- SPESE CHE SI PREVEDONO DI IMPEGNARE PER IL RESTANTE PERIODO 2024	-€ 3.025.276,00
ENTRATE CHE SI PREVEDONO DI ACCERTARE PER IL RESTANTE PERIODO 2024	€ 4.515.489,00
- RIDUZIONE RESIDUI ATTIVI	-€ 190.000,00
RIDUZIONE RESIDUI PASSIVI	€ 30.000,00
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PRESUNTO AL 31/12/2024	-€ 754.438,20
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 01/01/2025 (TOTALE A)	€ 8.436.146,17
- VINCOLI E ACCANTONAMENTI	-€ 8.416.214,48
AVANZO LIBERO PRESUNTO	€ 19.931,69

PARTE ACCANTONATA (TOTALE B)		€ 7.739.154,68
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PRESUNTO AL 31/12/2024	€ 7.023.646,13	
DI CUI FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	€ 372,82	
DI CUI FONDO CONTENZIOSO	€ 624.877,40	
DI CUI ALTRI ACCANTONAMENTI	€ 90.258,33	
PARTE VINCOLATA (TOTALE C)		€ 669.344,14
DI CUI PARTE VINCOLATA DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI	€ 243.730,45	
DI CUI PARTE VINCOLATA PER TRASFERIMENTI	€ 169.848,29	
DI CUI PARTE VINCOLATA PER CONTRAZIONE MUTUI	€ 875,55	
DI CUI PARTE VINCOLATA PER ATTRIBUZIONI DELL'ENTE	€ 254.889,85	
PARTE DESTINATA AD INVESTIMENTI (TOTALE D)		€ 7.715,66
TOTALE VINCOLI E ACCANTONAMENTI (B+C+D)		€ 8.416.214,48

LE QUOTE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Così come previsto al punto 9.11.4 del principio contabile applicato alla programmazione, si riportano, a seguire, le tabelle relative agli elenchi analitici delle risorse vincolate, accantonate e destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione.

CAPITOLO DI SPESA - DESCRIZIONE	RISORSE ACCANTONATE ALL'01/01/2024	RISORSE ACCANTONATE APPLICATE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2024 (con segno "+" o "-")	ACCANTONAMENTI STANZIATI NEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI RENDICONTO	RISORSE ACCANTONATE AL 31/12/2024
	(a)	(b)	(c)	(d)	(d)=(a)-(b)+(c)+(d)
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - ENTRATE DIVERSE (CAP. 1140)	€ 4.105.192,79	€ 0,00	€ 554.100,00	€ 0,00	€ 4.659.292,79
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - ENTRATE DA TARI (CAP. 1145)	€ 2.298.853,34	€ 0,00	€ 65.500,00		€ 2.364.353,34
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ACCANTONATO NEL BILANCIO 2023 (CAPP. 1140 e 1145)	€ 6.404.046,13	€ 0,00	€ 619.600,00	€ 0,00	€ 7.023.646,13
€ 6.404.046,13					
FONDO PER INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO (CAP. 35)	€ 14.648,91	€ 14.598,04	€ 2.311,96	€ 0,00	€ 2.362,83
FONDO PER RISCHI CONTENZIOSO (CAP. 1137)	€ 487.991,80	€ 0,00	€ 16.500,00	€ 120.385,60	€ 624.877,40
FONDO ACCANTONAMENTO SOCIETA' PARTECIPATE (ASEV)	€ 0,00	€ 0,00	€ 372,82	€ 0,00	€ 372,82
FONDO ACCANTONAMENTO PER RINNOVI CONTRATTUALI (1136)	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 27.000,00	€ 0,00	€ 77.000,00
RINNOVO CONTRATTUALE SEGRETARIO (CAP. 1147)	€ 9.000,00	€ 0,00	€ 1.895,50	€ 0,00	€ 10.895,50
TOTALE RISORSE ACCANTONATE	€ 6.965.686,84	€ 14.598,04	€ 1.287.280,28	€ 120.385,60	€ 7.739.154,68

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE RAPPRESENTATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

ENTRATA	SPESA	RISORSE VINCOLATE NEL RENDICONTO AL 31/12/2023	AVANZO APPLICATO AL BILANCIO 2024	INCREMENTI 2024	IMPEGNI 2024	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31/12/2024 FINANZIATO DA ENTRATE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO O DA QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	CANCELLAZIONE DI RESIDUI ATTIVI VINCOLATI O ELIMINAZIONE VINCOLO SU QUOTE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NE (-) E CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI FINANZIATI DA RISORSE VINCOLATE (-)	CANCELLAZIONE ONE NELL'ESERCIZIO 2023 DI IMPEGNI FINITI DA FPV DOPO APPROVAZIONE RENDICONTO 2023 NON REIMPUTATI ESERCIZIO 2024	RISORSE VINCOLATE AL 31/12/2024
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGE E PRINCIPI CONTABILI									
SANZIONI AL CDS	ART. 208	€ 5.382,99	€ 4.372,44	€ 23.302,00	€ 24.074,00				€ 4.610,99
SANZIONI AL CDS	ART. 142	€ 3.454,11	€ 3.454,11	€ 2.351,31	€ 2.351,31				€ 3.454,11
SANZIONI AL CDS (CAP. U- 1301)	PREVIDENZA COMPLEMENTARE	€ 78.508,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				€ 78.508,00
ENTRATE DA PARCOMETRI (CONCESSIONE SIAK PARCHEGGI)	E - 2653	€ 1.711,81	€ 0,00	€ 38.000,00	€ 37.518,51				€ 2.193,30
TRASFERIMENTI DALLLO STATO PER GARANTIRE LA CONTINUITA' DEI SERVIZI IN RELAZIONE AL CARO SPESE ENERGIA	E - 757	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00				€ 0,00
VINCOLI PER RENDICONTI FONDI COVID									
Risorse Covid per contributi relativi al Fondo per le risorse fondamentali		€ 34.571,00	€ 8.643,00	€ 0,00	€ 8.643,00	€ 0,00			€ 25.928,00
VINCOLI PER PERMESSI A COSTRUIRE (LEGGE 10)		€ 142.369,19	€ 142.369,19	€ 953.779,74	€ 1.050.761,32				€ 45.387,61
VINCOLO PER PROVENTI DA MONETIZZAZIONE AREE A PARCHEGGIO	E- 5110	€ 16.225,08	€ 0,00	€ 5.476,38	€ 0,00	€ 0,00			€ 21.701,46
VINCOLO PER PROVENTI DA MONTEZZAZIONE AREE A STANDARD	E - 5130	€ 6.949,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			€ 6.949,68
VINCOLO DEL 10% DEI PROVENTI DA CESSIONE IMMOBILI DA DESTINARSI ALLA RIDUZIONE DEL DEBITO PUBBLICO L. 228/2012	E-4658 + E-4659 + E-4670 (IL 10% DELL'ACCERTATO)	€ 12.921,59		€ 16.662,84	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 29.584,43
INCENTIVO "FONDO INNOVAZIONE" EX CODICE APPALTI	E - 4430 + E - 4435 (IL 20% DELL'ACCERTATO)	€ 3.805,21	€ 3.805,21	€ 1.140,06	€ 4.143,66				€ 801,61
INCENTIVO DA RECUPERO ENTRATE (UFFICIO TRIBUTI)	U-315 + U-1139 (IN BASE AD ACCERTAMENTO UFFICIO TRIBUTI DETERMINA N. 515 DEL 18/06/2024) - QUOTA 2/5 SU MAGGIORI ENTRATE	€ 11.232,49	€ 5.000,00	€ 16.278,43	€ 5.000,00				€ 22.510,92
VINCOLI UFFICIO EDILIZIA PROVENTI DA CONDONI		€ 1.584,34		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			€ 1.584,34
VINCOLI DA PROVENTI DA SANZIONI AMBIENTE	E - 2455 (DAL 2014)	€ 516,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			€ 516,00
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGE E PRINCIPI CONTABILI		€ 319.231,49	€ 167.643,95	€ 1.056.990,76	€ 1.132.491,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 243.730,45

VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI									
CONTRIBUTO PNRR PER POLO "0-6"	E-4913	€ 199,46		€ 0,00	€ 0,00				€ 199,46
CONTRIBUTO SOCIETA' DELLA SALUTE PER INTERVENTI EX CIRCOLO DI LUCIGNANO (FONDI PNRR)- IMPORTO ACCERTATO NEL 2022	E-5031	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00
CONTRIBUTO MINISTERIALE (EX FONDI PNRR) FRANA VIA SAN PIERO IN MERCATO (CONTRIBUTO DALLO STATO PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E DEL TERRITORIO - FINANZIAMENTO SU FONDI PNRR MISURA M2C4I2.2 - CUP E58H22000530001 FRANA VIA SAN PIERO IN MERCATO)	E-5034	€ 113.747,95	€ 113.747,95	€ 0,00	€ 113.747,95	€ 0,00			€ 0,00
CONTRIBUTO MINISTERIALE (EX FONDI PNRR) FRANA VIA BOTINACCIO (CONTRIBUTO DALLO STATO PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E DEL TERRITORIO - FINANZIAMENTO SU FONDI PNRR MISURA M2C4I2.2 - CUP E58H22000520001 FRANA BOTINACCIO)	E-5036	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 0,00	€ 21.000,00				€ 0,00
CONTRIBUTO FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE (PER ALLESTIMENTO CENTRO DELLA CULTURA DEL VINO)	E-5163	€ 35.300,00	€ 35.300,00	€ 0,00	€ 35.300,00	€ 0,00			€ 0,00
TRASFERIMENTO DALLO STATO PER PIANI DI SICUREZZA (L. 145/2018, C. 892)	E-750	€ 4.632,76	€ 0,00	€ 4.422,89					€ 9.055,65
CONTRIBUTO REGIONALE PER SCUOLE PARITARIE - QUOTA EROGATA NELL'ESERCIZIO DA UTILIZZARE NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO	E-1310 (ACC. 33/2024 + ACC. 312/2024)	€ 0,00		€ 3.111,11	€ 3.111,11				€ 0,00
CONTRIBUTO PER ACQUISTO LIBRI PER L'ANNO 2024	E-815	€ 0,00		€ 0,00					€ 0,00
CONTRIBUTO DALLA REGIONE TOSCANA PER ABBATTIMENTO BARRIERE ED EDIFICI PRIVATI DA TRASFERIRE AGLI AVENTI DIRITTO	E-5032	€ 0,00		€ 0,00					€ 0,00
CONTRIBUTO DALLO STATO PER AUMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI	E-820	€ 0,00		€ 0,00					€ 0,00
RIMBORSO DALLO STATO PER ELEZIONI E REFERENDUM: IMPORTO ACCONTO ECCEDENTE RISPETTO A RENDICONTO.	E-881	€ 3.763,85		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			€ 3.763,85
RIMBORSO DALLO STATO PER ELEZIONI E REFERENDUM: IMPORTO ACCONTO ECCEDENTE RISPETTO A RENDICONTO.	E-881	€ 2.261,44		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			€ 2.261,44
ACCERTAMENTO PER ACCONTO RIMBORSO STATALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI DELL'8 E 9 GIUGNO 2024	E-881 (ACC. 342/2024)	€ 0,00		€ 14.514,50	€ 14.514,50				€ 0,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER OPERE PUBBLICHE ENTI TRA 5.000 E 20.000 ABITANTI	E-5033	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00				€ 0,00
CONTRIBUTO ALIA PER INTERVENTO MOBILITA' DOLCE PRESSO ANSELMO - MELA - BONSARTO (ECONOMIA DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI PER RENDICONTO 2023)	E-4518	€ 382,62		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 382,62
CONTRIBUTO REGIONALE PER MOVIMENTI FRANOSI	E-5000	€ 286,36		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 286,36
CONTRIBUTO STATALE MESSA IN SICUREZZA IMMOBILI E STRADE	E-4920 E-4911	€ 437,13		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 437,13
CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA "LEGGERE FUORI"	E-1210 (ACC. 335/2024)	€ 5,40		€ 2.000,00	€ 2.000,00				€ 5,40
ACCERTAMENTO RISORSE MINISTERO PER CENTRI ESTIVI (ACC. 330/2024)	E-882	€ 0,00		€ 12.987,04	€ 12.987,04				€ 0,00
CONTRIBUTO ASSEGNATO DALLA REGIONE TOSCANA PER LA ADESIONE ALLA MISURA "NIDI GRATIS 2023/2024"	E-1308 (TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER NIDI PRIVATI PER PROGETTO "NIDI GRATIS")	€ 5.134,39	€ 5.134,39	€ 41.267,33	€ 40.502,55	€ 0,00			€ 5.899,17
CONTRIBUTO ASSEGNATO DALLA REGIONE TOSCANA PER LA ADESIONE ALLA MISURA "NIDI GRATIS 2023/2024"	E-3248 (INTEGRAZIONE TARIFFA ASILO NIDO DA PARTE DELLA REGIONE TOSCANA PER PROGETTO "NIDI GRATIS")	€ 12.341,29	€ 12.341,29	€ 61.229,71	€ 61.434,40	€ 0,00			€ 12.136,60
CONTRIBUTO A VALERE SU FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI, DI CUI AL DM 9 MAGGIO 2023, N. 82 - QUOTA VINCOLATA AL 2024	E-882 (TRASFERIMENTI DAL MINISTERO PER SERVIZI ALL'INFANZIA)	€ 32.996,67	€ 32.996,67	€ 0,00	€ 32.996,67	€ 0,00			€ 0,00
CONTRIBUTO A VALERE SU FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI, DI CUI AL DM 9 MAGGIO 2023, N. 82 - QUOTA VINCOLATA AL 2025	E - 882 (TRASFERIMENTI DAL MINISTERO PER SERVIZI ALL'INFANZIA)	€ 31.307,21	€ 0,00	€ 39.965,40	€ 7.797,52	€ 0,00			€ 63.475,09
CONTRIBUTO A VALERE SU FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI, DI CUI AL DM 9 MAGGIO 2023, N. 82 - QUOTA VINCOLATA AL 2026	E - 882 (TRASFERIMENTI DAL MINISTERO PER SERVIZI ALL'INFANZIA)	€ 0,00	€ 0,00	€ 21.945,52	€ 0,00	€ 0,00			€ 21.945,52
CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI SPOGLIATOI CAMPO DI CALCIO DI BACCAIANO	E-5037 (ACC. 282/2024)	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00				€ 0,00
CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA PER PROGETTO "CARTA BYTE"	E-2324 (ACC. 329/2024)	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.545,46	€ 14.545,46				€ 0,00
CONTRIBUTO MIUR A VALERE SU FONDI PNRR PER REALIZZAZIONE ASILO NIDO NEL PLESSO SCOLASTICO DI MONTAGNANA	E-5039 (ACC. 331/2024)	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00				€ 50.000,00
ASSEGNAZIONE FONDI UTILI AL POTENZIAMENTO DEI POSTI AL NIDO DI INFANZIA (RAGGIUNGIMENTO QUOTA 33% POSTI NIDO) - PARTE DI CONTRIBUTO A VALERE SUL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	E-890 (ACC. 353/2024)	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.668,20	€ 7.668,20				€ 0,00
FONDI PER INTERVENTI DI INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI DISABILI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO	E-1450 (ACC. 351/2024)	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.454,20	€ 1.454,20				
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		€ 263.796,53	€ 220.520,30	€ 179.497,98	€ 345.391,74	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 169.848,29

VINCOLI DERIVANTI DA MUTUI									
ECONOMIE SU IMPEGNI FINANZIATI CON MUTUO	ECONOMIE DA RIACCERTAMENTO RESIDUI NEL 2022 - MUTUO CENTRO CULTURALE POS. 6054920 (EURO 734,35)	€ 734,35		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 734,35
ECONOMIE SU IMPEGNI FINANZIATI CON MUTUO	EURO 1.186,20 PER MUTUO AUTOCARRO E SCUOLABUS (EURO 141,20 POS. 6217608)	€ 141,20							€ 141,20
ECONOMIE SU IMPEGNI FINANZIATI CON MUTUO	MUTUO OPERE DI URBANIZZAZIONE (EURO 1.045,00 POS. 6202252)	€ 1.045,00	€ 1.045,00	€ 0,00	€ 1.045,00				€ 0,00
VINCOLI DERIVANTI DA MUTUI		€ 1.920,55		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			€ 875,55

VINCOLI ATTRIBUITI DALL'ENTE									
IMPORTO RELATIVO ALLA CONTRIBUTO DI PAGOPA PER INNOVAZIONE IN RELAZIONE AD ATTIVITA' / IMPEGNI RAGGIUNTI: VIENE POSTO IL VINCOLO DI DESTINAZIONE PER INNOVAZIONE INFORMATICA	<u>E-2318</u>	€ 4,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4,00		€ 0,00
CONTRIBUTO PNRR MISURA 1.3.3 "ADOZIONE PAGOPA" - SOMME INCASSATE PER INTERVENTO SVOLTO CON FONDI PROPRI / IN ECONOMIA (SI TRATTA DI SOMME ECCEDENTI QUANTO IMPIEGATO)	<u>E-886</u>	€ 35.994,00	€ 35.994,00	€ 0,00	€ 35.994,00	€ 0,00			€ 0,00
CONTRIBUTO PNRR PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLETARI AL PNRR - A.1.1 RAFFORZAMENTO MISURA MIC - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI" - INTEGRAZIONE NELL'ANPR DELLE LISTE ELETTORALI	<u>E-891</u>	€ 146,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				€ 146,40
ECONOMIE SU LAVORI FINANZIATI CON ENTRATE STRAORDINARIE IN ESERCIZI PREGRESSI CHE SI VINCOLANO PER REVISIONE AUMENTO PREZZI (AVANZO VINCOLATO DAL CONSIGLIO PER REVISIONE PREZZI)		€ 39.462,62	€ 39.462,62	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			€ 39.462,62
TARI ACCERTATA NEL 2024 (CAPITOLO E-350)	<u>E-350</u>	€ 13.894,37	€ 13.894,37	€ 200.000,00	€ 13.894,37	€ 0,00			€ 200.000,00
INDENNITA' DI DISAGIO AMBIENTALE		€ 175.919,28	€ 175.919,28	€ 0,00	€ 175.919,28	€ 0,00			€ 0,00
QUOTA ECONOMIA FONDO ANNO PRECEDENTE (2023)		€ 9.374,00	€ 9.374,00	€ 0,00	€ 9.374,00	€ 0,00			€ 0,00
QUOTA ECONOMIA SALARIO ACCESSORIO		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00				€ 0,00
QUOTA ECONOMIA TRASFERIMENTO ALL'UNIONE PER FUNZIONI IN CAMPO SOCIALE - POLITICHE ABITATIVE	<u>CAP. USCITA: 3131</u>	€ 14.523,22	€ 14.523,22	€ 0,00	€ 14.523,22				€ 0,00
VINCOLO PER ECONOMIE INTERVENTI SU IMPIANTI SPORTIVI PER RIPRISTINO DANNI PER EVENTI CALAMITOSI DEL 18/08/2022 FINANZIATI CON RISARCIMENTI ASSICURATIVI (ACC. 97/2023 CAP. E-4350)	<u>CAP. USCITA: 4122</u>	€ 15.280,83	€ 15.280,83	€ 0,00					€ 15.280,83
VINCOLI ATTRIBUITI DALL'ENTE		€ 304.598,72	€ 304.448,32	€ 200.000,00	€ 249.704,87	€ 0,00	€ 4,00	€ 0,00	€ 254.889,85

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO E L'EVENTUALE RIPIANO DEL DISAVANZO

Dal prospetto del risultato di amministrazione presunto, si rileva che l'ente non risulta essere in disavanzo.

PARTE ENTRATA: IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "*potenziata*" di cui ai Principi generali allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di detti due fondi.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - PARTE ENTRATA	2025	2026	2027
FPV PER SPESE CORRENTI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 754.438,20	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	€ 754.438,20	€ 0,00	€ 0,00

Il Fondo Pluriennale Vincolato in parte entrata discende dalla variazione di esigibilità effettuata per riportare l'intervento legato alla realizzazione del Polo scolastico "0-6" all'andamento del cronoprogramma di massima fornito dal Servizio Lavori Pubblici. Sussistono infatti tutti i requisiti previsti dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per la relativa conservazione. In particolare, l'intervento in parola, che risulta stanziato sul bilancio di previsione 2025 per la cifra complessiva di euro 2.540.015,90, è finanziato su tale annualità:

- per euro 17.959,22 con contributo MIUR a valere su fondi PNRR (accertamento 207/2023 assunto sul 2025);
- per euro 1.767.618,48 con contributo MIUR a valere su fondi PNRR (accertamento 207/2023 assunto sul 2024 e reimputato al 2025);
- per euro 754.438,20, con Fondo Pluriennale Vincolato costituito dal contributo MIUR a valere su fondi PNRR (accertamenti n. 204/2023 assunto sul 2023, n. 207/2023 assunto sul 2023; avanzo vincolato da contributo Polo "0-6" risultante dal consuntivo 2022).

PARTE SPESA: IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore di detti due fondi.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - PARTE SPESA	2025	2026	2027
FPV PER SPESE CORRENTI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV PER SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Non sono previsti stanziamenti di capitoli sul FPV di parte spesa.

*

Nondimeno, la gestione dell'esercizio 2024 non è ancora chiusa (lo sarà solo con il riaccertamento ordinario dei residui e, quindi, con il rendiconto 2024). Le variazioni inerenti gli stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato (sia per quanto riguarda le spese del Titolo II che per quanto riguarda le spese del Titolo I, come il salario accessorio del personale dipendente e le spese legali, nel rispetto del principio contabile), nonché eventuali ulteriori variazioni di esigibilità legate alla modifica dei cronoprogrammi dei lavori, saranno pertanto effettuate all'inizio dell'esercizio 2025, quando i dati dell'esercizio 2024 saranno definitivi.

PRINCIPIO CONTABILE N. 1, P.TO 9.11.1, lett. e)

Con riferimento agli investimenti in corso di definizione, ai sensi del punto 9.11.1 lettera e) del principio contabile della programmazione del bilancio, si espongono nella tabella che segue, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi (previsione dei SAL) di spesa.

Trattasi di quegli investimenti inseriti, dapprima nel piano triennale delle opere pubbliche e, successivamente, nel bilancio di previsione, per i quali non è stato possibile avere il cronoprogramma lavori: la tabella che segue ne illustra le motivazioni.

Occorre quindi dar conto di due importanti interventi che proseguiranno nel corso dell'esercizio 2024 e che riguardano la realizzazione della Casa della Salute e le opere di urbanizzazione del nuovo Polo scolastico "0-6". I cronoprogrammi di tali interventi, che risultano finanziati sul bilancio di previsione 2024

con Fondo Pluriennale Vincolato costituito dal mutuo della Cassa Depositi e Prestiti, subiranno delle modifiche nel corso degli ultimi mesi del presente esercizio perché è prevista l'approvazione di varianti in corso d'opera. Non è stato pertanto possibile effettuare le correlate variazioni di esigibilità della spesa – con reiscrizione del FPV in entrata – prima della predisposizione del presente bilancio di previsione. Ne discende che l'iscrizione del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, nonché la reimputazione dell'importo di spesa di tali interventi, sarà effettuata al momento della ricognizione definitiva del cronoprogramma dei lavori da parte del Servizio Lavori Pubblici e, in ogni caso, al massimo in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

PARTE QUARTA

**GLI EQUILIBRI
GENERALI E
PARZIALI
DEL BILANCIO 2025**

ANALISI DEGLI EQUILIBRI PARZIALI: UNA VISIONE D'INSIEME

In premessa alla presente relazione abbiamo riportato le tabelle di sintesi, per il 2025 e per il 2026-2027, della manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione, mettendo a confronto i titoli di entrata con quelli di spesa. Ma la sinteticità con cui, attraverso le suddette tabelle, viene presentata la gestione dell'ente, ancorché necessaria per dare una visione d'insieme della gestione, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva per coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo pertanto alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) *Bilancio corrente*, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) *Bilancio investimenti*, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) *Bilancio delle partite finanziarie*, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) *Bilancio di terzi*, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle quattro parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e correlate spese, rinviando ai successivi paragrafi per l'analisi dettagliata di ciascuno di essi.

LE PARTI DEL BILANCIO	2025	2026	2027
RISULTATO DEL BILANCIO CORRENTE	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
(ENTRATE CORRENTI - SPESE CORRENTI)			
RISULTATO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	-€ 6.000,00	-€ 6.000,00	-€ 6.000,00
(ENTRATE INVESTIMENTI - SPESE INVESTIMENTI)			
RISULTATO DEL BILANCIO DELLE PARTITE FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
(ENTRATE DELLE PARTITE FINANZIARIE - SPESE DELLE PARTITE FINANZIARIE)			
RISULTATO DEL BILANCIO DI TERZI (PARTITE DI GIRO)			
(ENTRATE DI TERZI PARTITE DI GIRO - SPESE DI TERZI PARTITE DI GIRO)			
SALDO COMPLESSIVO (ENTRATE - SPESE)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

In generale potremmo dire che tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti, ...) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

ENTRATE	2025	SPESE	2026
FPV DI ENTRATA PER SPESE CORRENTI	€ 0,00		
TITOLO 1: ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA (+)	€ 6.910.548,00	TITOLO 1: SPESE CORRENTI (+)	€ 10.026.354,03
TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI (+)	€ 568.216,34	TITOLO 4: RIMBORSO DI PRESTITI (+)	€ 271.293,91
TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (+)	€ 2.571.093,59	- DI CUI FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'	€ 0,00
TOTALE TITOLO 1+2+3+FPV	€ 10.049.857,93	TOTALE TITOLI 1+4	€ 10.297.647,94
ENTRATE TITOLO 4.02.06: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DI PRESTITI DA PA (+)	€ 0,00	SPESE TITOLO 2.04: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	€ 0,00
UTILIZZO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI (+)	€ 8.643,00		
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE O PRINCIPI CONTABILI (+)	€ 256.370,00	RECUPERO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 0,00
ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE O PRINCIPI CONTABILI (-)	-€ 11.222,99		
ENTRATE DA ACCESIONE PRESTITI DESTINATE AD ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI			
TOTALE RETTIFICHE	€ 253.790,01	TOTALE RETTIFICHE	€ 0,00
TOTALE ENTRATA	€ 10.303.647,94	TOTALE SPESA	€ 10.297.647,94
RISULTATO DEL BILANCIO CORRENTE (ENTRATA - SPESA)			€ 6.000,00

Nella voce "Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti" sono comprese anche le eventuali somme finalizzate al rimborso anticipato dei prestiti.

Nella precedente sezione relativa all'utilizzo del margine di parte corrente per la copertura di investimenti abbiamo già rilevato l'applicazione, al primo bilancio di riferimento, dell'avanzo vincolato presunto inerente la quota annuale del Fondone Covid, la cui modalità di contabilizzazione è stata definita dalla dal Decreto Ministeriale dello scorso 18 giugno 2024.

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme che sono già state espese nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione) con le spese dei Titoli 2 e 3.01 da cui dovremmo però sottrarre la voce 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

Entrate per investimenti <= Spese per investimenti

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

ENTRATE	2025	SPESE	2026
FPV DI ENTRATA PER SPESE IN C/TO CAPITALE	€ 754.438,20		
TITOLO 4: ENTRATE IN C/TO CAPITALE (+)	€ 4.657.394,57	TITOLO 2: SPESE IN C/TO CAPITALE (+)	€ 5.762.685,76
TITOLO 5: ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE (+)	€ 590.000,00	TITOLO 3.01: SPESE PER ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
TITOLO 6: ACCENSIONE PRESTITI (+)	€ 590.000,00		
TOTALE TITOLO 4+5+6+FPV	€ 6.591.832,77	TOTALE TITOLI 2+3.01	€ 5.762.685,76
ENTRATE TITOLO 4.02.06: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DI PRESTITI DA PA (+)	€ 0,00	SPESE TITOLO 2.04: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	€ 0,00
UTILIZZO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE DI INVESTIMENTO (+)	€ 0,00		
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE O PRINCIPI CONTABILI (-)	-€ 256.370,00		
ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE O PRINCIPI CONTABILI (+)	€ 11.222,99		
ENTRATE DA ACCESIONE PRESTITI DESTINATE AD ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI (-)			
ENTRATE TITOLO 5.02: RISCOSSIONE CREDITI A BREVE TERMINE (-)			
ENTRATE TITOLO 5.03: RISCOSSIONE CREDITI A MEDIO/LUNGO TERMINE (-)			
ENTRATE TITOLO 5.04 RELATIVE AD ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (-)	-€ 590.000,00		
TOTALE RETTIFICHE	-€ 835.147,01	TOTALE RETTIFICHE	€ 0,00
TOTALE ENTRATA	€ 5.756.685,76	TOTALE SPESA	€ 5.762.685,76
RISULTATO DEL BILANCIO INVESTIMENTI (ENTRATA - SPESA)			-€ 6.000,00

Dalla sua lettura si evidenzia che parte delle entrate del Titolo IV risultano destinate alla copertura di spese correnti. Trattasi, in particolare:

- di entrate per oneri di urbanizzazione e relative sanzioni, ai sensi del DPR 380/2001;

- della quota del 10% delle entrate previste dalla alienazione di immobili che l'art. 56-*bis* del D.L. 69/2013 destina obbligatoriamente alla riduzione del debito pubblico.

Al contempo, sussistono anche entrate del Titolo I che vengono destinate alla copertura di spese di investimento e sono:

- le sanzioni al codice della strada, in relazione agli interventi prescritti dall'art. 208 CdS;
- il trasferimento statale per i piani di sicurezza (L. 145/2018); nonché
- il margine di parte corrente risultante dal prospetto degli equilibri, di cui abbiamo già discusso.

Per meglio comprendere la quadratura degli equilibri di bilancio, si rappresenta di seguito uno schema riassuntivo.

VERIFICA EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE			
	2025	2026	2027
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SUL TITOLO I	€ 8.643,00		
FPV PARTE CORRENTE	€ 0,00		
ENTRATE TRANNE IL TITOLO IV	€ 10.049.857,93	€ 9.992.977,00	€ 10.189.542,79
ENTRATE TITOLO 6	€ 590.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE (A)	€ 10.648.500,93	€ 9.992.977,00	€ 10.189.542,79
ENTRATE TITOLO 4 ALLA PARTE CORRENTE			
10% QUOTA PROVENTI DA ALIENAZIONE DA DESTINARE A RESTITUZIONE DEBITO PUBBLICO	€ 22.000,00	€ 0,00	€ 0,00
LEGGE 10 AL TITOLO I PER QUOTA MANUTENZIONE SU PUBBLICA ILLUMINAZIONE - CAP. 2408	€ 114.900,00	€ 115.200,00	€ 115.200,00
LEGGE 10 AL TITOLO I PER QUOTA MANUTENZIONE CONTRATTI DISPONIBILITA' - CAP. 2101	€ 40.470,00	€ 40.470,00	€ 40.470,00
LEGGE 10 AL TITOLO I PER MANUTENZIONI ORDINARIE OO.UU.	€ 79.000,00	€ 69.000,00	€ 79.000,00
TOTALE (B)	€ 256.370,00	€ 224.670,00	€ 234.670,00
ENTRATE CORRENTI AL TITOLO II			
SANZIONI CDS DA DESTINARE A SPESE TITOLO II	€ 6.800,00	€ 6.800,00	€ 6.800,00
ENTRATE STRAORDINARIE CORRENTI DA DESTINARE AL TITOLO II	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
FONDO INNOVAZIONE / INCENTIVI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FONDO PER PIANI DI SICUREZZA L. 145/2018	€ 4.422,99	€ 4.422,99	€ 4.422,99
TOTALE ENTRATE CORRENTI ALLA PARTE CAPITALE (C)	€ 17.222,99	€ 17.222,99	€ 17.222,99
QUOTA DA PRINCIPI CONTABILI	€ 11.222,99	€ 11.222,99	€ 11.222,99
TOTALE ENTRATE DISPONIBILI → A + B - C	€ 10.887.647,94	€ 10.200.424,01	€ 10.406.989,80
SPESE TRANNE IL TITOLO II	€ 10.297.647,94	€ 10.200.424,01	€ 10.406.989,80
SPESE TITOLO 3	€ 590.000,00		
TOTALE	€ 10.887.647,94	€ 10.200.424,01	€ 10.406.989,80
QUADRATURA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

VERIFICA EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE			
	2025	2026	2027
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SUL TITOLO II	€ 0,00		
FPV PARTE CAPITALE	€ 754.438,20		
ENTRATE TITOLO IV	€ 4.657.394,57	€ 818.000,00	€ 1.068.000,00
ENTRATE TITOLO 5 + 6	€ 1.180.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE (A)	€ 6.591.832,77	€ 818.000,00	€ 1.068.000,00
ENTRATE TITOLO 4 ALLA PARTE CORRENTE			
10% QUOTA PROVENTI DA ALIENAZIONE DA DESTINARE A RESTITUZIONE DEBITO PUBBLICO	€ 22.000,00	€ 0,00	€ 0,00
LEGGE 10 AL TITOLO I PER QUOTA MANUTENZIONE SU PUBBLICA ILLUMINAZIONE - CAP. 2408	€ 114.900,00	€ 115.200,00	€ 115.200,00
LEGGE 10 AL TITOLO I PER QUOTA MANUTENZIONE CONTRATTI DISPONIBILITA' - CAP. 2101	€ 40.470,00	€ 40.470,00	€ 40.470,00
LEGGE 10 AL TITOLO I PER MANUTENZIONI ORDINARIE OO.UU.	€ 79.000,00	€ 69.000,00	€ 79.000,00
TOTALE (B)	€ 256.370,00	€ 224.670,00	€ 234.670,00
ENTRATE CORRENTI AL TITOLO II			
SANZIONI CDS DA DESTINARE A SPESE TITOLO II	€ 6.800,00	€ 6.800,00	€ 6.800,00
ENTRATE STRAORDINARIE CORRENTI DA DESTINARE AL TITOLO II	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
FONDO INNOVAZIONE / INCENTIVI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FONDO PER PIANI DI SICUREZZA L. 145/2018	€ 4.422,99	€ 4.422,99	€ 4.422,99
TOTALE ENTRATE CORRENTI ALLA PARTE CAPITALE (C)	€ 17.222,99	€ 17.222,99	€ 17.222,99
QUOTA DA PRINCIPI CONTABILI	€ 11.222,99	€ 11.222,99	€ 11.222,99
TOTALE ENTRATE DISPONIBILI → A - B + C	€ 6.352.685,76	€ 610.552,99	€ 850.552,99
SPESE TITOLO II	€ 5.762.685,76	€ 610.552,99	€ 850.552,99
SPESE TITOLO 3	€ 590.000,00		
TOTALE	€ 6.352.685,76	€ 610.552,99	€ 850.552,99
QUADRATURA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO DELLE PARTITE FINANZIARIE

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio Partite finanziarie*" che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie previste nell'anno 2025, quali:

- le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;
- i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;
- le riscossioni e le concessioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie è rispettato se si verifica la seguente relazione:

Totale Entrate da riduzione attività finanziarie = Totale Spese per incremento attività finanziarie

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

ENTRATE	2025	SPESE	2026
TITOLO 7: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA (+)		TITOLO 5: CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	
TOTALE TITOLO 7	€ 0,00	TOTALE TITOLO 5	€ 0,00
ENTRATE TITOLO 5.02: RISCOSSIONE CREDITI A BREVE TERMINE (+)		SPESE TITOLO 3.02 PER CONCESSIONE CREDITI A BREVE TERMINE (+)	
ENTRATE TITOLO 5.03: RISCOSSIONE CREDITI A MEDIO/LUNGO TERMINE (+)		SPESE TITOLO 3.03 PER CONCESSIONE CREDITI A MEDIO/LUNGO TERMINE (+)	
ENTRATE TITOLO 5.04 RELATIVE AD ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (+)	€ 590.000,00	SPESE TITOLO 3.04 PER ALTRE SPESE PER ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (+)	€ 590.000,00
TOTALE RETTIFICHE	€ 590.000,00	TOTALE RETTIFICHE	€ 590.000,00
TOTALE ENTRATA	€ 590.000,00	TOTALE SPESA	€ 590.000,00
RISULTATO DEL BILANCIO PARTITE FINANZIARIE (ENTRATA - SPESA)			€ 0,00

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Il Bilancio dei servizi in conto terzi e delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- le ritenute d'imposta sui redditi;
- le somme destinate al servizio economato;
- i depositi contrattuali.

Sul tema il principio contabile applicato della contabilità finanziaria n. 2 al punto 7.2 precisa:

"La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile".

Pertanto, l'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Titolo 9 Entrate = Titolo 7 Spese

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

ENTRATE	2025	SPESE	2026
TITOLO 9: ENTRATE PER C/TO TERZI E PARTITE DI GIRO (+)	€ 1.703.000,00	TITOLO 7: SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (+)	€ 1.703.000,00
TOTALE ENTRATA	€ 1.703.000,00	TOTALE SPESA	€ 1.703.000,00
RISULTATO DEL BILANCIO DI TERZI (ENTRATA - SPESA)			€ 0,00

PARTE QUINTA

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto, la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

Si riportano i risultati conseguiti nella gestione 2023 e acclarati nel rendiconto di gestione:

- Risultato di competenza: **POSITIVO**
- Equilibrio di Bilancio: **POSITIVO**
- Equilibrio complessivo: **POSITIVO**

PARTE SESTA

ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

PRINCIPIO CONTABILE N. 1, P.TO 9.11.1, lett. h) ed i)

Il punto 9.11.1 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

h) *l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*

i) *l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".*

Proprio per rispondere a questa disposizione, le tabelle che seguono riportano i dati prescritti; con riferimento agli enti ed organismi strumentali partecipati, l'ente presenta la situazione di seguito riepilogata:

DENOMINAZIONE ENTE OD ORGANISMO PARTECIPATO	TIPOLOGIA	% PARTECIPAZIONE
AGENZIA PER LO SVILUPPO EMPOLESE VALDELSA SPA	SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	3,72%
ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA	SOCIETA' PER AZIONI	0,73%
ATO TOSCANA CENTRO (AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI)	ENTE PUBBLICO	4,78%
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	ENTE PUBBLICO	0,13%
CONSIAG SERVIZI COMUNI SRL	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	7,69%
FONDAZIONE DOPO DI NOI	FONDAZIONE	2,94%
PUBLICASA SPA	SOCIETA' PER AZIONI	6,04%
START SRL	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	0,93%

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nei rispettivi siti internet.

L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE E RELATIVE QUOTE PERCENTUALI (PRINCIPIO CONTABILE N. 1, P.TO 9.11.1, lett. i)

Con riferimento all'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale si ha:

DENOMINAZIONE ENTE OD ORGANISMO PARTECIPATO	TIPOLOGIA	% PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE	VALORE ISCRITTO A PATRIMONIO
AGENZIA PER LO SVILUPPO EMPOLESE VALDELSA SPA	SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	3,72%	€ 9.300,00	€ 27.714,22
ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA	SOCIETA' PER AZIONI	0,73%	€ 2.662.977,00	€ 2.716.399,03
ATO TOSCANA CENTRO (AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI)	ENTE PUBBLICO	4,78%	€ 0,00	€ 0,00
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	ENTE PUBBLICO	0,13%	€ 0,00	€ 0,00
CONSIAG SERVIZI COMUNI SRL	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	7,69%	€ 5.048,80	€ 83.501,33
FONDAZIONE DOPO DI NOI	FONDAZIONE	2,94%	€ 2.500,00	€ 2.645,53
PUBLICASA SPA	SOCIETA' PER AZIONI	6,04%	€ 78.520,00	€ 173.641,91
START SRL	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	0,93%	€ 650,23	€ 796,47
				€ 3.004.698,49

PARTE SETTIMA

L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

L'analisi condotta nelle parti precedenti, ed in particolare quella per missione, fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente deve porre in essere.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una lettura articolata per servizi: questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore. In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tali da migliorarne la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini – utenti.

Il comune, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da temperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore ne ha distinto tre principali tipologie:

- i servizi istituzionali;
- i servizi a domanda individuale;
- i servizi produttivi.

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti, trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale ed, ancor più, quelli a carattere produttivo si definiscono per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso la caratteristica di socialità per assumere quella tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi seguenti, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione dei sopra menzionati servizi.

I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Si evidenzia che i servizi istituzionali sono svolti tenendo in considerazione che le funzioni fondamentali dei comuni sono state elencate nell'art. 19 del D.L. n. 95/2012, così come convertito dalla Legge n. 135/2012 e, successivamente, modificato dall'art. 1, comma 305, della Legge n. 228/2012 e sono le seguenti:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- i servizi in materia statistica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze sono riportate, con riferimento al nostro ente, nella tabella seguente:

SERVIZI ISTITUZIONALI - BILANCIO 2025	ENTRATE PREVISTE 2025	SPESE PREVISTE 2025	RISULTATO 2025	COPERTURA IN %
ORGANI ISTITUZIONALI	€ 56.949,00	€ 279.030,25	-€ 222.081,25	20,41%
AMMINISTRAZIONE GENERALE ED ELETTORALE	€ 39.550,00	€ 829.846,36	-€ 790.296,36	4,77%
UFFICIO TECNICO	€ 77.800,00	€ 1.193.299,98	-€ 1.115.499,98	6,52%
ANAGRAFE E STATO CIVILE	€ 80.700,00	€ 162.031,45	-€ 81.331,45	49,81%
GIUSTIZIA		€ 31.306,91	-€ 31.306,91	0,00%
POLIZIA LOCALE (FUNZIONE TRASFERITA ALL'UNIONE DEI COMUNI) - INDICATE IN ENTRATA LE SANZIONI AL CDS CHE L'UNIONE RIPARTISCE E IN SPESA IL COSTO CHE VIENE TRASFERITO ALL'UNIONE PER L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE OLTRE ALLE SPESE PER CONTROLLO DEL TRAFFICO MEDIANTE VIDEOSORVEGLIANZA	€ 50.000,00	€ 380.174,30	-€ 330.174,30	13,15%
PROTEZIONE CIVILE (FUNZIONE ASSOCIATA UNIONE) - IN SPESA INDICATO IL COSTO CHE TRASFERIAMO ALL'UNIONE		€ 15.211,16	-€ 15.211,16	0,00%
ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE		€ 140.145,09	-€ 140.145,09	0,00%
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	€ 95.000,00	€ 31.761,45	€ 63.238,55	299,10%
NETTEZZA URBANA	GESTIONE TARIFFIC DAL GESTORE "ALIA SPA"			
VIABILITA' ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA (PARCOMETRI)	€ 38.000,00	€ 688.302,37	-€ 650.302,37	5,52%
TOTALE	€ 437.999,00	€ 3.751.109,32	-€ 3.313.110,32	

Con riferimento ai predetti servizi, si precisa quanto segue.

Il servizio inerente i **cimiteri** è l'unico per cui si rileva una copertura economia integrale all'interno del bilancio del Comun, ma occorre rilevare che i servizi necroscopici (comprese le lampade votive) non sono svolti in proprio dal Comune di Montespertoli, essendo stati affidati in concessione, con incasso diretto delle tariffe da parte del gestore. Le entrate che vediamo indicate nella tabella precedente afferiscono quindi alla sola concessione dei loculi cimiteriali che continuano invece ad essere introitate dall'ente. Dal lato dei costi, è stato indicato il contributo concesso dal Comune di Montespertoli al gestore nell'ambito dell'affidamento.

Relativamente al servizio di **nettezza urbana**, si rammenta che, dal 1^a gennaio 2024, si è definitivamente compiuto il passaggio alla Tariffa Corrispettiva (TARIC), con completo trasferimento di tutta la gestione del servizio ad Alia Servizi Ambientali S.p.A.. Nel Comune di Montespertoli permane quindi soltanto l'entrata per i recuperi evasione della TARI "tributo" degli esercizi pregressi (fino al 2023) e l'entrata per Indennità di Disagio Ambientale. Dal lato dei costi, oltre ai servizi informatici per la gestione amministrativa dell'Ufficio Tributi in relazione all'emissione degli avvisi di accertamento, del costo della TARIC sugli immobili comunali (al netto della quota rimborsata dallo Stato sugli immobili scolastici), si annoverano i trasferimenti verso il gestore per la riduzione delle tariffe degli utenti (trasferimento di IDA e trasferimento per agevolazioni sociali al di sotto delle soglie ISEE).

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti strutturalmente deficitari.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella seguente:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - BILANCIO 2025	ENTRATE PREVISTE 2025	SPESE PREVISTE 2025	RISULTATO 2025	COPERTURA IN %
ASILO NIDO	€ 330.612,25	€ 514.907,83	-€ 184.295,58	64,21%
PRE SCUOLA	€ 2.475,00	€ 6.000,00	-€ 3.525,00	41,25%
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	€ 45.268,00	€ 44.021,48	€ 1.246,52	102,83%
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	€ 1.600,00	€ 26.401,84	-€ 24.801,84	6,06%
MENSE SCOLASTICHE	€ 350.662,72	€ 598.932,50	-€ 248.269,78	58,55%
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	€ 7.620,00	€ 0,00	€ 7.620,00	
TOTALE	€ 738.237,97	€ 1.190.263,65	-€ 452.025,68	

Si precisa che il servizio relativo alla gestione degli impianti sportivi viene gestito mediante affidamento in concessione.

Per quanto riguarda l'asilo nido, gestito dalla società cooperativa vincitrice della gara di appalto, i costi relativi ad utenze e manutenzioni ordinarie sono a carico del gestore, come da contratto, per cui non risultano distintamente indicati nel bilancio dell'Ente, essendo compresi nel costo complessivo dell'appalto.

Si evidenzia inoltre che già nel corso dell'anno 2024 è stato attivato il servizio di pre scuola, consistente nell'accoglienza anticipata al mattino dei bambini all'interno dei plessi scolastici, in modo che i genitori che devono recarsi presto a lavoro possano avere un punto di appoggio. Il costo del servizio in oggetto, come si nota, risulta coperto per circa il 50%.

Infine, per quanto riguarda l'utilizzo di altri locali non istituzionali, si precisa che tra le entrate sono comprese quelle derivanti dalla concessione dell'attività di promozione turistica che viene svolta presso il Centro per la Cultura del Vino con decorrenza dall'anno 2024 (pari ad euro 3.600,00) e che, proprio in forza di detta concessione, i costi relativi alle utenze e manutenzioni ordinarie sono a carico del gestore, per cui l'importo dei costi è stato indicato pari a zero. Sempre fra le entrate "Uso di altri locali non istituzionali" c'è la previsione di entrata per l'utilizzo dei locali nell'ambito del progetto *Officina delle Idee* (euro 3.720,00), da svolgersi presso il Centro Culturale (cfr. delibera di Giunta Comunale n. 172 del 1/01/08/2024 di approvazione della nuova tariffa), i cui costi di utenze e manutenzione sono genericamente compresi tra i costi di funzionamento degli immobili comunali.

*

Volendo poi approfondire le componenti di ciascun servizio, si è predisposta la tabella seguente, nella quale le entrate sono distinte tra le tariffe e le rimanenti. Allo stesso modo, nella spesa vengono distinte le spese del personale dalle rimanenti.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - BILANCIO 2025	ENTRATE DA TARIFFE	ENTRATE DA CONTRIBUTI	TOTALE ENTRATE	SPESE PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE SPESE
ASILO NIDO	€ 142.130,13	€ 188.482,12	€ 330.612,25	€ 8.000,00	€ 506.907,83	€ 514.907,83
PRE SCUOLA	€ 2.475,00	€ 0,00	€ 2.475,00	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	€ 32.290,00	€ 12.978,00	€ 45.268,00	€ 0,00	€ 44.021,48	€ 44.021,48
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	€ 1.600,00	€ 0,00	€ 1.600,00	€ 0,00	€ 26.401,84	€ 26.401,84
MENSE SCOLASTICHE	€ 350.662,72	€ 0,00	€ 350.662,72	€ 50.000,00	€ 548.932,50	€ 598.932,50
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	€ 7.620,00	€ 0,00	€ 7.620,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 536.777,85	€ 201.460,12	€ 738.237,97	€ 58.000,00	€ 1.132.263,65	€ 1.190.263,65

Si precisa che per quanto riguarda i musei, il costo del personale è compreso nell'appalto al gestore esterno, per cui è stato ritenuto, a questi fini, di non indicare alcun costo di personale, sebbene vi sia personale interno al Comune che si occupa di gestire la gara di affidamento del servizio, il cui costo è compreso all'interno delle spese di personale generiche. Analogamente, per quanto riguarda il servizio di refezione scolastica, non è stato indicato alcun costo di personale in quanto compreso nel costo pagato per l'appalto. Anche in questo caso, comunque, vi è personale interno al Comune che si

occupa della gestione (affidamento servizio, incasso bollettini, solleciti, etc.) nell'ambito dei servizi scolastici nel suo complesso.

L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale

Un ulteriore spunto di indagine può essere ottenuto confrontando l'andamento storico delle entrate e delle spese riportate nella tabella seguente, tenendo presente che i dati relativi all'anno 2024 sono quelli relativi alle previsioni assestate alla data di predisposizione del presente documento.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - TREND ENTRATE E SPESE	ENTRATE 2022	SPESE 2022	ENTRATE 2023	SPESE 2023	ENTRATE 2024	SPESE 2024
ASILO NIDO	€ 183.412,90	€ 377.269,60	€ 339.095,50	€ 424.716,06	€ 287.840,62	€ 501.805,58
PRE SCUOLA					€ 1.254,00	€ 1.940,82
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	€ 46.005,90	€ 32.464,95	€ 41.335,52	€ 34.297,24	€ 45.608,04	€ 37.685,56
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	€ 1.080,00	€ 71.672,38	€ 1.601,00	€ 51.681,40	€ 1.600,00	€ 41.272,72
MENSE SCOLASTICHE	€ 315.416,69	€ 518.635,34	€ 324.140,05	€ 532.641,10	€ 326.761,72	€ 596.597,19
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	€ 3.525,57	€ 14.747,26	€ 6.283,32	€ 7.828,29	€ 4.898,19	€ 619,00
TOTALE	€ 549.441,06	€ 1.014.789,53	€ 712.455,39	€ 1.051.164,09	€ 667.962,57	€ 1.179.920,87

I SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale, che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso, quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione.

Si tratta, in buona sostanza, di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano, dell'elettricità, nonché alla gestione delle farmacie, dei **trasporti pubblici** e della centrale del latte.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta un'importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Le risultanze dei servizi produttivi attivi nel nostro ente sono sintetizzate nella seguente tabella:

SERVIZI PRODUTTIVI - BILANCIO 2025	ENTRATE PREVISTE 2025	SPESE PREVISTE 2025	RISULTATO 2025	COPERTURA IN %
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE A DOMANDA "DEBOLE"	€ 36.066,23	€ 49.485,00	-€ 13.418,77	72,88%
TOTALE	€ 36.066,23	€ 49.485,00	-€ 13.418,77	

L'andamento triennale dei servizi produttivi

Interessante può risultare una lettura dell'andamento storico delle entrate e delle spese nel triennio 2022/2024 al fine di comprendere le politiche definite da questa amministrazione nell'anno 2025.

SERVIZI PRODUTTIVI - TREND ENTRATE E SPESE	ENTRATE 2022	SPESE 2022	ENTRATE 2023	SPESE 2023	ENTRATE 2024	SPESE 2024
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE A DOMANDA "DEBOLE"	€ 34.158,70	€ 36.232,90	€ 32.707,72	€ 35.510,00	€ 35.714,03	€ 38.932,19
TOTALE	€ 34.158,70	€ 36.232,90	€ 32.707,72	€ 35.510,00	€ 35.714,03	€ 38.932,19

* * *

FOCUS: PREVISIONI PNRR

Il presente bilancio di previsione è caratterizzato anche per la gestione delle risorse rinvenibili nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del quale si riportano a seguire i principali effetti, in termini di entrate e spese.

CODIFICA BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO TOTALE	DENOMINAZIONE PROGETTO	IMPEGNATO 2022	IMPEGNATO 2023	ASSESTATO 2024 (AD OGGI)	PREVISIONE 2025
04012.02.03837	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO - 2° STRALCIO FUNZIONALE - REALIZZAZIONE POLO PER L'INFANZIA 0-6 / QUOTA INFANZIA- FINANZIAMENTO PNRR - CUP E51B21009680001	€ 3.305.531,17	PNRR Missione 4 - Istruzione e ricerca - Componente 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università- Investimento 1.1: "Piano per Asili Nido e Scuole dell'Infanzia e Servizi di Educazione e Cura per la Prima Infanzia"	€ 30,00	€ 110.606,31	€ 1.557.919,06	€ 1.636.975,80
04012.02.03837	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO - 2° STRALCIO FUNZIONALE - REALIZZAZIONE POLO PER L'INFANZIA 0-6 / QUOTA INFANZIA- FINANZIAMENTO PNRR - CUP E51B21009680001	€ 279,31	PNRR Missione 4 - Istruzione e ricerca - Componente 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università- Investimento 1.1: "Piano per Asili Nido e Scuole dell'Infanzia e Servizi di Educazione e Cura per la Prima Infanzia" - ECONOMIA GENERATASI NEL 2023 SU IMPEGNI 820/2023 + 115/2023		€ 279,31		
04062.02.03987	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO - 2° STRALCIO FUNZIONALE - REALIZZAZIONE POLO PER L'INFANZIA 0-6 / (QUOTA REFEZIONE)- FINANZIAMENTO PNRR - CUP E51B21009680001	€ 527.796,45	PNRR Missione 4 - Istruzione e ricerca - Componente 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università- Investimento 1.1: "Piano per Asili Nido e Scuole dell'Infanzia e Servizi di Educazione e Cura per la Prima Infanzia"	€ 0,00	€ 17.703,86	€ 248.635,25	€ 261.457,34
12012.02.04976	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO - 2° STRALCIO FUNZIONALE - REALIZZAZIONE POLO PER L'INFANZIA 0-6 / (QUOTA ASILO NIDO) - FINANZIAMENTO PNRR - CUP E51B21009680001	€ 1.295.640,27	PNRR Missione 4 - Istruzione e ricerca - Componente 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università- Investimento 1.1: "Piano per Asili Nido e Scuole dell'Infanzia e Servizi di Educazione e Cura per la Prima Infanzia"	€ 0,00	€ 43.459,60	€ 610.597,91	€ 641.582,76
12012.02.04994	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO ALL'INTERNO DEL PLESSO SCOLASTICO DI MONTAGNANA TRAMITE RICONVERSIONE SPAZI INTERNI (CUP E58H24000300006 FONDI PNRR M4C1I1.1)	€ 600.000,00	PNRR per il finanziamento dei LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO ALL'INTERNO DEL PLESSO SCOLASTICO DI MONTAGNANA MEDIANTE RICONVERSIONE DI SPAZI INTERNI - CUP E58H24000300006 selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU			€ 50.000,00	€ 550.000,00
12022.02.04991	PNRR - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE EX CIRCOLO DI LUCIGNANO PER REALIZZAZIONE ALLOGGI "DOPO DI NOI" - CUP MASTER J74H22000300005 - CUP MONTESPERTOLI E58C22000490001	€ 290.285,00	PNRR MISURA 5 AZIONE PNRR AZIONE 1.2. PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ (PROGETTO INDIVIDUALIZZATO, ABITAZIONE, LAVORO). CUP MASTER: J74H22000300005, CUP MONTESPERTOLI E58C22000490001		€ 115.830,01	€ 174.454,99	
PNRR DIGITALE							
01081.03.01148	ACQUISIZIONE SERVIZI PER INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR - MIGRAZIONE CLOUD - CUP E51C22000340006	€ 6.649,51	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" - ATTIVAZIONE SERVIZIO SICRAWEB EVO - CIG 9705820809 - CUP E51C22000340006 → DI CUI 61A' IMPEGNATI E IMPUTATI SUL 2024 € 61.842,49			€ 6.649,51	
01081.03.01148	ACQUISIZIONE SERVIZI PER INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR - MIGRAZIONE CLOUD - CUP E51C22000340006	€ 60.312,00	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" - ATTIVAZIONE SERVIZIO SICRAWEB EVO - CIG 9705820809 - CUP E51C22000340006 → 61A' IMPEGNATO CON IMPUTAZIONE SUL 2024			€ 60.312,00	
01081.03.01148	ACQUISIZIONE SERVIZI PER INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR - MIGRAZIONE CLOUD - CUP E51C22000340006	€ 1.530,49	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" - ATTIVAZIONE SERVIZIO DI POSTA ELETTRONICA - CIG 997821587F - CUP E51C22000340006 → 61A' IMPEGNATO CON IMPUTAZIONE SUL 2024			€ 1.530,49	
01082.02.03772 (TITOLO II)	ACQUISIZIONE SERVIZI PER INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR - MIGRAZIONE CLOUD - CUP E51C22000340006	€ 53.500,00	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" - ATTIVAZIONE SERVIZIO SICRAWEB EVO - CIG 9705820809 - CUP E51C22000340006			€ 53.500,00	
01081.03.01124	ACQUISIZIONE SERVIZI PER INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR - ESPERIENZA CITTADINO - CUP E51F22000420006	€ 104.396,00	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - REVISIONE E ADEGUAMENTO DEL PORTALE WEB DELL'ENTE ALLE LINEE GUIDA VIGENTI - CIG 94894730DA - CUP E51F22000420006	€ 9.028,00		€ 95.368,00	
01081.03.01124	ACQUISIZIONE SERVIZI PER INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR - ESPERIENZA CITTADINO - CUP E51F22000420006	€ 36.338,00	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - ATTIVAZIONE STANZA DEL CITTADINO - CIG 94895597D0 CUP E51F22000420006	€ 36.338,00			
01082.02.03768 (TITOLO II)	ACQUISIZIONE SERVIZI PER INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR - ESPERIENZA CITTADINO - CUP E51F22000420006	€ 14.500,00	ACQUISTO ATTREZZATURE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE DERIVANTE DA ASSEGNAZIONE RISORSE PNRR - ESPERIENZA CITTADINO - CUP E51F22000420006			€ 14.500,00	
TOTALE		€ 6.296.758,20		€ 45.396,00	€ 287.879,09	€ 2.873.467,21	€ 3.090.015,90

CONCLUSIONI

Relativamente ai di debiti fuori bilancio ed alle passività pregresse, si segnala che i Responsabili dei vari Servizi non hanno segnalato la sussistenza di tali fattispecie.

Si rammenta l'importanza degli esercizi successivi al primo in ordine alla corretta imputazione di impegni ed accertamenti secondo la relativa esigibilità, in ottemperanza al sistema armonizzato ed ai nuovi principi contabili.

*

Le previsioni di Bilancio sono state formulate nel rispetto della normativa vigente e dei principi contabili.

Montespertoli (FI), 04/11/2024

La Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Alessia Bracciali